FSR

FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Esercizio sociale 2024

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Indice

1.		**Organi della Fondazione**	**Pag. 3**
2.		**Relazione di Gestione**	**Pag. 4**
2.1		Le attività assistenziali	Pag. 5
	2.1.1	Centro di Cure Palliative	Pag. 7
	2.1.2	Centro di Cure per la Non Autosufficienza	Pag. 8
	2.1.3	L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio	Pag. 11
2.2		La ricerca	Pag. 18
	2.2.1	Il progetto di ricerca multicentrico nelle Cure Palliative	Pag. 18
	2.2.2	Le altre attività di ricerca	Pag. 20
2.3		Il programma degli interventi in Latina	Pag. 21
	2.3.1	La rimodulazione del Progetto originario	Pag. 21
	2.3.2	La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione	Pag. 22
2.4		Altre informazioni	Pag. 24
	2.4.1	Le altre attività	Pag. 24
	2.4.2	Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	Pag. 26
	2.4.3	Modelli organizzativi	Pag. 29
2.5		Analisi dell'attività gestionale	Pag. 33
	2.5.1	Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	Pag. 33
	2.5.2	La gestione finanziaria	Pag. 37
	2.5.3	L'andamento economico della gestione	Pag. 39
	2.5.4	Gli investimenti in beni strumentali del periodo	Pag. 47
2.6		I principali dati patrimoniali della Fondazione	Pag. 48
2.7		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 49
2.8		Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 50
3.		**Bilancio di esercizio**	**Pag. 51**
		Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 52
		Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 53
		Conto Economico	Pag. 54
		Rendiconto Finanziario	Pag. 55
		Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2024	Pag. 56
		Destinazione del risultato d'esercizio	Pag. 85

1. Organi della Fondazione

Consiglio Generale:

Avv. Sebastiano Fidotti	Presidente
Prof. Giuseppe Costanzo	Consigliere
Dott.ssa Francesca D'Itri	Consigliere
Prof. Avv. Michele de Meo	Consigliere
Avv. Carlo Molaioli	Consigliere
Avv. Michele Roma	Consigliere
Dott. Niccolò Sacchetti	Consigliere
Prof. Paolo Sbraccia	Consigliere

Consiglio di Amministrazione:

Avv. Sebastiano Fidotti	Presidente
Sig. Franco Parasassi	Vice Presidente
Amm. Marcello De Donno	Consigliere
Avv. Francesco Saverio Giusti	Consigliere
Cav. Lav. Ercole Pietro Pellicanò	Consigliere
Ing. Cesare Pocci	Consigliere
Prof. Ettore Squillaci	Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Antonio Bumbaca	Presidente
Dott. Fabio Del Giudice	Sindaco effettivo
Dott.ssa Caterina Giomi	Sindaco effettivo

2. Relazione di Gestione

2.1 Le attività assistenziali

Fondazione Sanità e Ricerca nasce da Fondazione Roma, da sempre impegnata per rispondere ai bisogni delle persone più fragili. È una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma (via Alessandro Poerio, 100), che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca. La Fondazione gestisce il Centro per le Cure Palliative e il Centro di Cure per la non Autosufficienza. Le persone prese in carico dai due Centri sono affette da malattie inguaribili in fase avanzata e da persone affette – in particolare – da patologie neuro-degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le demenze, ma anche da altre situazioni complesse caratterizzate da fragilità clinica.
La Fondazione, su iniziativa e con il sostegno di Fondazione Roma, e in sintonia operativa con il Circolo S. Pietro e la sua Associazione di Volontari ha aperto, il primo Hospice nel Centro-Sud Italia 26 anni orsono. Oggi accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone che sono assistite nel proprio domicilio.
La Fondazione, fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da SLA è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (Assistenza Domiciliare Integrata), per le quali è accreditata con il S.S.R..
La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso i ricavi che le derivano dagli accordi contrattuali con la Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) e grazie ai contributi che riceve da Fondazione Roma per sostenere i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera privata e totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

La Fondazione è impegnata nell'assistenza delle persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, quando ancora non era stata promulgata la legge 39 del 1999, la prima che ha definito finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative, a cui è seguita nel 2010 la legge 38 che ha sancito il diritto di tutti i cittadini a poter usufruire di servizi di cure palliative per essere sollevati dalle sofferenze delle malattie inguaribili.
Successivamente, nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze caratterizzate da un approccio multidisciplinare create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.
Nel 2024, queste attività, come avvenuto negli scorsi anni, sono state rivolte a persone con malattia inguaribile in fase avanzata e terminale, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti.
Il modello di assistenza della Fondazione, basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura, ha confermato nel 2024, dopo 26 anni di attività, la sua solidità e la

validità dei principi fondati sulla qualità dell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata dagli assistiti la soddisfazione per la professionalità dei sanitari, l'attenzione ai bisogni dei malati e dei familiari, la capacità di ascoltare e di mettere in atto un'assistenza caratterizzata da grande umanità e al contempo da grande competenza per rispondere in maniera appropriata alle variegate necessità cliniche e psicologiche dei malati.
La Fondazione ha garantito assistenza a migliaia di persone nei 26 anni di attività e ad altrettanti numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto.
Oltre al numero elevato di assistiti deve essere sottolineata la qualità dell'assistenza erogata verificata soprattutto dal giudizio della qualità percepita degli assistiti.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il Centro di Cure Palliative e il Centro di Cure per la non Autosufficienza.
Il primo accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative, che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.
Il secondo comprende il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R, per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato; il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dieci e fino a un massimo di dodici persone, e dal servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti; il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati; il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA.
Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

Tabella 1

CURE PALLIATIVE	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	**8.788**	**13.585**
n. giornate di assistenza svolte[1]	**234.827**	**746.850**
SLA	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (ottobre 2008-gennaio 2020)
n. assistenze	**94**	**129**
n. giornate di assistenza svolte	**7.501**	**21.505**
ALZHEIMER	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	**489**	**431**

[1] Dal 1 gennaio 2018 il numero totale delle giornate di assistenza domiciliare svolta corrisponde alle Giornate di Cura (GdC), ossia vengono considerati tutti i giorni in cui il paziente è in carico, dal primo all'ultimo compresi; il conteggio precedente considerava invece le Giornate di Presa in Carico, ossia le Giornate di Cura con esclusione del primo di giorno di assistenza, come avviene per il conteggio delle giornate da fatturare alla ASL.

n. giornate di assistenza svolte[2]	**62.853**	**311.999**
ADI	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	**1.303**	**14**
n. giornate di assistenza svolte	**93.195**	**2.545**
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	**3.366**[3]	

2.1.1 Centro di Cure Palliative

Nel corso del 2024 l'assistenza erogata in regime residenziale conferma i dati del 2023: il numero dei pazienti ricoverati in Hospice (408 pazienti) è poco superiore a quello dell'anno precedente (384) mentre il tasso di occupazione è rimasto invariato ed è vicino al 100%; la degenza media è stata quindi leggermente più breve per un turn over lievemente maggiore (**tabella 2**); il numero delle giornate di cura erogate è di poco superiore a quelle del 2023 (10.907).

A domicilio, sebbene il numero dei pazienti presi in carico non abbia subito variazioni significative rispetto al 2023 (606 pazienti assistiti nel 2023), il tasso d'occupazione è risultato inferiore dell'1% con 267 giornate di cura in meno rispetto all'anno precedente (43.142 nel 2023) e con una media del numero di pazienti giornalieri in carico pari a 117, 14 (**tabella 2)** contro i 118,20 del precedente esercizio.
La difficoltà di mantenere gli stessi numeri è stata determinata, anche nel corso del 2024, dall'elevato turn over del personale sanitario, soprattutto infermieristico, e dalla carenza di una unità medica, persistendo ormai da molto tempo la carenza di figure professionali infermieristiche e mediche sul mercato del lavoro, sempre più competitivo, che rende difficoltosa la sostituzione del personale in uscita e l'integrazione e l'implementazione della pianta organica.

Nel 2024 sono stati ospitati i primi medici specializzandi per il tirocinio della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Fondazione Sanità e Ricerca è accreditata ufficialmente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Università e della Ricerca come struttura complementare territoriale di tirocinio per la rete formativa della "Scuola di Medicina e Cure Palliative".

Tabella 2

[2] Dal 1 gennaio 2016 il numero totale di giornate di assistenza svolte corrisponde al numero effettivo di presenze presso il Centro, il conteggio precedente invece considerava il numero effettivo di giorni di presa in carico.
[3] Nelle prestazioni erogate sono conteggiati tutti gli accessi erogati, inclusi gli accessi extra ASL.

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	408	610
Media giornaliera di pazienti assistiti	29.87	117,14
Giornate di cura erogate	10.933	42.875
Tasso di occupazione del servizio	99,57%	97,62%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative è un'attività offerta gratuitamente dalla Fondazione che costituisce un servizio nell'ambito della rete territoriale delle cure palliative della Asl Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici.

Nel 2024 l'Ambulatorio ha effettuato un numero rilevante di prestazioni specialistiche (**tabella 3**) aumentando non tanto il numero di pazienti assistiti quanto il numero delle visite (576 nel 2023) e dei trattamenti erogati (629 nel 2023).

Tabella 3

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo[4]	94
N. di visite effettuate nel periodo	759
N. di trattamenti erogati	874

2.1.1 Centro di Cure per la Non Autosufficienza

Servizi per persone con Demenza

Centro Diurno (CDA): servizio semiresidenziale accreditato con il Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale nr. Repertorio QE/3591/2018 dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, senza accordi contrattuali, è sostenuto interamente da Fondazione Roma.
Nel 2024 il servizio ha svolto la sua attività a pieno regime con un tasso di occupazione pari al 101% (**tabella 4**), con un aumento rispetto all'anno precedente sia del numero delle giornate di cura erogate (2.533 nel 2023) che del numero medio giornaliero di pazienti assistiti (10,16 nel 2024 contro 8,7 del 2023).
Il servizio, attento al modificarsi dei bisogni socio-sanitari delle persone colpite dalle diverse forme di demenza, ha voluto porre una particolare attenzione a quei pazienti giovani che non trovano adeguate risposte nel territorio. In particolare il 26% delle persone seguite nel gruppo B (fase di malattia lieve) aveva una età media di 63,8 anni e il 21% una età media di 74 anni. La malattia, quando colpisce persone ancora in età lavorativa o con figli a carico,

[4] Pazienti che hanno effettuato almeno un accesso all'ambulatorio

attiva problematiche e dinamiche familiari diverse che hanno comportato la definizione di nuove risposte.
Il Centro Diurno anche nel 2024 ha ospitato tirocinanti delle scuole di musicoterapia e arteterapia.

Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA): anche in questo servizio (**tabella 4**), rispetto al 2023, sono stati assistiti un numero maggiore di pazienti, con un numero totale annuo di 86 persone (81 nel 2023) e con una media giornaliera di oltre 50 assistiti (45,54 nel 2023). Il tasso di occupazione (84,53%) comunque in crescita rispetto all'anno precedente (75,89%) non ha raggiunto la totalità dei posti disponibili. Di fronte alle assenze impreviste e prolungate del personale, soprattutto nel secondo e terzo trimestre, è stato deciso di contenere il numero di prese in carico al fine di mantenere elevata la qualità dell'assistenza erogata alle persone in carico.

Le attività del servizio di **Counseling** (**tabella 5**), sostanzialmente in linea a quelle dell'anno precedente, sono state rivolte principalmente alla formazione dei caregiver.

Tabella 4

Centro di Cure per la non autosufficienza Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	45	86
Media giornaliera di pazienti assistiti	10,16	50,58
Giornate di cura erogate	2.957	18.513
Tasso di occupazione del servizio	101,27%	84,53%

Tabella 5

Centro di Cure per la non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	6
Consulenze erogate a domicilio	29

Per tutti i servizi per le demenze, oltre alle attività dirette di riattivazione cognitiva e funzionale, sono stati proposti per i familiari, colloqui individuali, gruppo di sostegno mensile e formazione.

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Il Servizio di **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** si articola in tre diversi livelli assistenziali, *prestazionale, standard* e *complessità* in funzione della frequenza e intensità degli interventi previsti nel progetto assistenziale individuale, definito dalla ASL. In particolare nel servizio l'ADI vengono prese in carico persone di ogni fascia d'età, anche minori, che per patologia cronico degenerativa, anche rara, o per problematiche intercorrenti, abbiano necessità di interventi infermieristici e/o riabilitativi (fisioterapia e

logopedia). Con frequenza minore sono richiesti anche accessi medici per la somministrazione di particolari farmaci o per le trasfusioni.
Rispetto al 2023 nel livello *standard* (**tabella 6**) la Fondazione ha assistito il 21,6% in più di pazienti (315 nel 2023), con un numero di giornate di cura superiore del 38,5% (19.854 nel 2023) e con un 41% in più di ore di assistenza (10.673,60 nel 2023). Di contro, nel livello *complessità* è stato assistito un solo paziente (2 nel 2023); tale circostanza è principalmente dovuta alle direttive della ASL Roma 3 che tende ad assegnare anche i pazienti più complessi nel livello standard ma è da rilevare, anche, che l'assistenza per la complessità implica sicuramente un impegno di risorse umane maggiori ed un'organizzazione più rigida che comporta difficoltà gestionali.
Come conseguenza il numero delle giornate di cura e le ore di assistenza prestata con il livello assistenziale *complessità* hanno subito un'importante riduzione (rispettivamente 461 e 3.271 nel 2023).
Anche l'ADI *prestazionale* rispetto all'anno precedente ha avuto un aumento di pazienti e ore di assistenza erogate (**tabella 7**), rispettivamente 283 e 307,39 nel 2023.

Tabella 6

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	383	1
Giornate di cura erogate	27.498	366
Ore di assistenza	15.038	2.335

Tabella 7

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti[5]	336
Prestazioni erogate[6]	893
Ore di assistenza	371,84

Servizio di sollievo per persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Nel 2024 è stato fatto un approfondimento in merito al servizio di sollievo (2 posti letto) e ai criteri di idoneità di presa in carico delle persone affette da questa patologia. Viste le ultime esperienze di assistenza, l'orientamento sarà quello di agevolare l'accesso a coloro che hanno maggiori bisogni di tipo sociale o necessità legate all'esaurimento dei caregiver, piuttosto che a necessità prettamente cliniche in acuzie dove è più adeguato un setting specialistico.
Nell'anno è pervenuta una sola richiesta idonea e presa in carico. Molti pazienti SLA sono seguiti a domicilio dal servizio ADI.

[5] Pazienti che hanno ricevuto almeno una prestazione nel periodo.
[6] Il conteggio delle prestazioni erogate tiene conto di tutti gli accessi eseguiti, inclusi gli accessi extra ASL.

Tabella 8

Centro di Cure per la non autosufficienza SLA	Ricovero
Numero di pazienti assistiti	1
Media giornaliera di pazienti assistiti	0,19
Giornate di cura erogate	70
Tasso di occupazione del servizio	9,56%

2.1.3 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio

Il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*" definisce il potenziamento dell'assistenza domiciliare, anche grazie all'impiego della telemedicina e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della missione 6 Salute - componente M6C1 "*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*" sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura, al fine di garantire la continuità dell'assistenza, lo sviluppo della telemedicina ed una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari.

Si rammenta, inoltre, che nell'ambito delle cure palliative, attività che la Fondazione svolge da oltre 25 anni, nella Legge di Bilancio promulgata il 29 dicembre 2022 è presente l'importante art. 1 Comma 83 che aggiunge il nuovo comma 4-bis alla vigente L. 38/2010 di disciplina delle cure palliative e prevede la presentazione da parte delle regioni, entro il 30 gennaio di ciascun anno, di un piano di potenziamento delle cure palliative finalizzato al raggiungimento entro il 2028 del 90% della relativa popolazione regionale. Il monitoraggio del Piano è affidato, a cadenza semestrale, all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas); la presentazione del Piano in esame e la relativa attuazione costituiscano adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo statale del Servizio sanitario nazionale.

Il succitato D.M. 77/2022 riporta al proprio interno gli standard per l'assistenza territoriale, riferiti, oltre che alle cure palliative, anche all'assistenza domiciliare per i pazienti fragili non autosufficienti. L'Assistenza Domiciliare integrata, riporta il regolamento, inserita all'interno di questa nuova rete dei servizi, dovrà raggiungere, anche con l'ausilio della telemedicina, il 10% degli over 65 entro il 2026 (ad oggi 4%).

In tale contesto la Regione Lazio, con la Deliberazione del 28 dicembre 2023, n. 976 - *Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026*, ha fissato i

principi della programmazione territoriale per il triennio e gli obiettivi per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza primaria e della continuità assistenziale; per ciascun setting assistenziale il documento individua gli specifici obiettivi e identifica le azioni da intraprendere per il raggiungimento di ognuno di essi e le tempistiche per l' attuazione delle stesse.

L'ambito delle cure palliative e della non autosufficienza rientra appieno nei programmi dello sviluppo territoriale per innovare e mettere in pratica la presa in carico dei malati attraverso un modello di continuità assistenziale costituito da una rete di servizi adeguata ai vari livelli di complessità dei soggetti fragili.

Il Piano di programmazione adottato passa per il rafforzamento della governance distrettuale, il potenziamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) quale elemento unico di front office e accesso per la popolazione e l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (COT).

Per quanto attinente alle Cure Palliative, ivi comprese quelle di base e quelle pediatriche, il programma prevede che tutti i processi per il raggiungimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo, il potenziamento e l'accreditamento delle Reti di Cure Palliative terminino, per la maggior parte, entro il 31 dicembre 2024. Riguardo all' Assistenza Domiciliare integrata il piano prevede azioni per singolo obiettivo da raggiungersi tutti entro la fine del 2024; tra questi l'identificazione di un sistema di remunerazione che tenga conto del livello di intensità assistenziale e delle altre peculiarità legate alla patologia di base e il contesto ambientale, che avrebbe dovuto essere definito entro il mese di ottobre 2024.

Come si evince dal dettaglio del Piano in argomento, che in sintesi viene sotto riportato, molte degli obiettivi ivi fissati, avrebbero dovuto essere raggiunti attraverso azioni da compiersi entro i mesi di ottobre e novembre 2024, ma, alla data di predisposizione del presente documento, non è stato pubblicato alcun provvedimento, né risulta siano state assunte deliberazioni regionali inerenti.

Nello specifico gli obiettivi enunciati nel sopracitato Piano negli ambiti di interesse della Fondazione sono:

- **Riorganizzazione e potenziamento della rete di cure palliative e della terapia del dolore**:
- **Obiettivo 1**. definire i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'assistenza domiciliare per cure palliative e il successivo aggiornamento del sistema di remunerazione da raggiungersi attraverso diverse azioni da concludersi entro il mese di ottobre 2024.

- **Obiettivo 2**. Accreditamento della Rete Cure Palliative dell'età adulta e dell'età pediatrica; con azioni da concludersi entro il mese di dicembre 2025.
- **Obiettivo 3**. Processo di inclusione delle strutture accreditate nella rete gestita dalle COT di tipo A, così come previsto dal DM n. 77/2022 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 643/2022 e s.m.i.; con azioni da concludersi entro il mese di novembre 2024.
- **Obiettivo 4**. Assolvere il debito informativo nei confronti del Sistema Informativo Assistenza Domiciliare (SIAD) attraverso la implementazione di un modulo dedicato alle Cure Palliative domiciliari, all'interno del SIATESS, anche al fine di trasmettere i dati in maniera tempestiva e coerente con le indicazioni nazionali; con azioni da concludersi entro il mese di dicembre 2024. Tra queste quella di maggiore impatto appare quella di definire i criteri di accesso ed il modello organizzativo ed avviare le Cure Palliative di base entro il mese di ottobre 2024.
- **Obiettivo 5**. Centralizzazione della gestione delle liste di attesa presso le COT aziendali, con collegamento con MMG, PLS, Ospedali, Case di comunità, Ospedali di Comunità etc..

- **Riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza domiciliare Integrata:**

- **Obiettivo 1.** Definizione/aggiornamento della presa in carico e delle prestazioni da erogare in Assistenza Domiciliare; con azioni da concludersi entro il mese di settembre 2024.
- **Obiettivo 2.** Definizione degli strumenti di segnalazione, prevalutazione e valutazione/cartelle cliniche/modulistica per la gestione del paziente in ADI e nella transizione di setting assistenziale "territorio-territorio" e "ospedale/PS-territorio"; con azioni da concludersi entro il mese di novembre 2024.
- **Obiettivo 3.** Implementazione del flusso informativo del Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Sociosanitaria (SIATESS) come unico strumento di raccolta delle informazioni e di controllo e monitoraggio della valutazione dei bisogni assistenziali, avviamento del processo per l'interfaccia con le piattaforme di telemedicina delle COT, con gli applicativi utilizzati dai MMG/PLS e coinvolgimento dei servizi sociali dei comuni nella compilazione per le sezioni ad essi dedicate; con azioni da concludersi entro il mese di dicembre 2024.
- **Obiettivo 4.** Identificazione indicatori per il monitoraggio del nuovo modello organizzativo ADI e delle attività svolte in ADI attraverso l'integrazione del flusso Sistema Informativo Assistenza Territoriale (SIAT) e SIATESS; con azioni da concludersi entro il mese di settembre 2024.
- **Obiettivo 5**. Definizione e implementazione del percorso formativo per il personale ADI; con azioni da concludersi entro il mese di settembre 2024.
- **Obiettivo 6.** Definizione nuovo sistema di remunerazione agli enti erogatori accreditati; con azioni da concludersi entro il mese di novembre 2024.
- **Obiettivo 7.** Monitoraggio dell'ADI e valutazione dell'impatto economico.

Da quanto sopra esposto, appare, quindi, evidente il forte impatto della riorganizzazione delle reti territoriali sull' attività svolta dalla Fondazione, che dovrà adeguare non solo i propri modelli assistenziali (a partire dalla presa in carico del paziente), ma anche tutti i sistemi gestionali nel loro complesso, ai mutati scenari organizzativi ed economici.

Come già rilevato nella Relazioni di Gestione del precedente esercizio, per quanto concerne la revisione del sistema tariffario delle cure palliative a livello nazionale, a seguito dell'istruttoria effettuata dall' Agenas, alla fine del mese di settembre 2023 è stato reso pubblico lo schema di Decreto del Ministero della Salute che definisce le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare, residenziale e in hospice sottoposto al vaglio della Conferenza Stato- Regioni.
Secondo tale schema, le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare e residenziale erogabili a carico del S.S.N. sono definite per l'intero sistema delle cure palliative, ivi comprese quelle di base, e sono centrali i ruoli del CIA e del PAI del paziente nella determinazione delle tariffe applicabili alle cure palliative domiciliari. Elementi trascurati, ad oggi, dalle regolamentazioni vigenti di alcune regioni, tra cui la Regione Lazio, che, in tema di erogazione del servizio domiciliare e tariffe rimborsabili, ha una emanato una serie di norme, anche tra loro in contrasto, che non contemplano le cure palliative di base e che per le cure palliative domiciliari specialistiche hanno, di fatto, imposto percorsi di cura indifferenziati rispetto al CIA del singolo paziente.

Di seguito le tariffe delineate, ma ancora non approvate all'unanimità dalla Conferenza Stato-Regioni:
Tariffe per le prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare per giornata di cura:
a) cure palliative domiciliari CIA <=0,50: 58,40 euro;
b) cure palliative domiciliari CIA >0,50: 117,70 euro (percorso di cura uguale o superiore ai 7 giorni);
c) cure palliative domiciliari CIA>0,50: 176,50 euro (percorso di cura inferiore ai 7 giorni).
Per le cure palliative domiciliari CIA > 0,50, alla scadenza del Piano Assistenziale Individuale (PAI) è prevista la sua rivalutazione senza alcuna modificazione tariffaria.
Tariffe per le prestazioni di cure palliative in hospice, in day hospice e in hospice pediatrico per giornata di cura:
a) hospice: 299,60 euro;
b) day hospice: 170,90 euro;
c) hospice pediatrico: 467,45 euro;
d) day hospice pediatrico: 386,60 euro.

Il provvedimento è corredato di un allegato documento che illustra la complessa metodologia utilizzata per la costruzione del costo pieno delle tariffe massime di

riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative per ciascuno dei setting di cura.
Da sottolineare che, da ultimo, il provvedimento prevede che le regioni e le province autonome, qualora le prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare siano erogate attraverso soggetti erogatori privati, possano adottare, in ragione dei livelli dei costi medi unitari del personale dipendente del settore privato, indicativamente tariffe inferiori fino al 25% rispetto a quelle individuate nel documento.

Il relativo decreto ministeriale, dovrebbe indicare le tariffe massime da applicare per le cure palliative che le singole regioni e province autonome dovrebbero adottare, ma, allo stato attuale, la Conferenza Stato-Regioni non sembra aver trovato l'unanimità e probabilmente le tariffe saranno riproposte.

L'obiettivo del Piano della Regione Lazio di stabilire il nuovo sistema di remunerazione per le cure palliative (Hospice e domicilio) entro il mese di ottobre 2024, di conseguenza, non è stato raggiunto, ma, verosimilmente, nel 2025 dovrebbe essere definito ed attuato; potrebbe essere rivisto così il rapporto 1:4 tra posti letto in hospice e posti domiciliari, già messo in discussione da diversi anni.

Anche la Fondazione dovrà definire, di conseguenza, un nuovo modello organizzativo in cui l'intensità dell'assistenza varierà solo in funzione della complessità del malato e, pertanto, non tutti gli assistiti riceveranno visite giornaliere; ciò significa che per mantenere elevati i volumi di assistenza bisognerà seguire molti più malati con le stesse risorse umane e questo comporterà una rivisitazione organizzativa di un certo impegno.

Per quanto attiene al sistema di remunerazione dell'ADI, si rammenta che nel 2019, al fine di valutare la sostenibilità e l'efficacia della nuova organizzazione del servizio attraverso soggetti accreditati, la Regione Lazio, ha avviato il c.d. "periodo transitorio", tuttora vigente, ed ha apportato ulteriori aggiornamenti al percorso di riorganizzazione dell'assistenza domiciliare integrata, rispetto a quanto normato nel 2018. Tutto ciò è stato caratterizzato, principalmente, dall'adozione di un nuovo sistema di remunerazione, significativamente più basso di quello delineato originariamente, e dalla contrattualizzazione delle strutture private accreditate.
Detta fase transitoria, con una serie di diversi atti, è stata prolungata per tutto il periodo emergenziale da Covid – 19 e, successivamente, ulteriormente prorogata con diversi atti per l'anno 2023 e, poi, fino alla definizione del nuovo sistema tariffario, al fine di garantire la sostenibilità del sistema sanitario regionale e la qualità delle cure fino alla messa a regime del nuovo sistema di cure domiciliari; detto regime transitorio è tuttora vigente.

Il PNRR e il DM 77/2022 pongono come obiettivo, da raggiungere progressivamente entro il 2026, la copertura del 10% della popolazione ultrasessantacinquenne e la

implementazione della telemedicina quale strumento per la gestione a domicilio della cronicità.

Anche per l'ADI tra gli obiettivi del Piano per la riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza, da raggiungersi entro il mese di ottobre 2024, vi era quello di elaborare un sistema di remunerazione tenendo conto del livello di intensità assistenziale e delle altre caratteristiche legate alla patologia di base e il contesto ambientale; superando, così il "periodo transitorio".

Alla data di predisposizione del presente bilancio, tuttavia, non è stato ancora pubblicato alcun provvedimento attuativo in relazione alle previsioni del *Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026*. Si presume, però, che nel 2025 troverà attuazione almeno in parte, la riorganizzazione dell'assistenza territoriale cui la Fondazione dovrà rispondere individuando le misure di organizzazione interne necessarie per fornire servizi assistenziali di alto livello ad un adeguato numero di pazienti, al fine di mantenere o accrescere i volumi di ricavi nel tempo consolidati.

La nuova organizzazione delle cure domiciliari è volta principalmente all'implementazione dei diversi servizi di telemedicina a livello domiciliare in modalità integrata e multidisciplinare, al fine del miglioramento della presa in carico, anche a distanza, del paziente da parte dell'equipe mediche e ad incrementare il numero di pazienti presi in carico a domicilio, a garantire gli stessi livelli assistenziali e la qualità delle cure erogate a tutta la popolazione migliorando l'efficienza organizzativa anche in contesti geograficamente svantaggiati e a fornire al paziente un'assistenza che comprenda risposte a bisogni clinico-assistenziali e psicologici.

Nel contempo la Fondazione Sanità e Ricerca continua nella sua missione di assistenza verso i più fragili garantendo una qualità dell'assistenza di alto livello grazie al contributo della Fondazione Roma, che consente di poter programmare, oltre alle ormai definite attività storiche, anche nuovi progetti e interventi che incrementino il valore dell'attività e dei servizi erogati e perseguirà gli obiettivi relativi ai punti riportati nel "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" del DM n. 77 del 2022 per il potenziamento delle cure domiciliari, affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza, anche attraverso l'ausilio di servizi digitalizzati e il coinvolgimento dei medici della rete di cure palliative, e la presa in carico precoce delle persone inguaribili.

Si rammenta anche, sempre a livello di normativa nazionale, l'importante traguardo per lo sviluppo delle Reti di Cure Palliative dato dal Decreto del 31 maggio 2022 del MIUR che ha concluso l'iter ministeriale necessario per consentire agli atenei di potere formulare al MUR, le richieste di istituzione e accreditamento delle tipologie di scuola di specializzazione in Medicina e cure palliative.

In tale contesto, il riconoscimento alla Fondazione come "Struttura Collegata" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative, rappresenta una opportunità di crescita professionale per i dipendenti che faranno da tutor per i medici specializzandi. Tale attività consentirà, inoltre, di entrare direttamente in contatto con professionisti validi che potrebbero intraprendere l'attività professionale con la Fondazione stessa.

Riguardo il finanziamento delle prestazioni di assistenza sanitaria e socio sanitaria per l'anno 2025:

- con la Deliberazione 30 dicembre 2024 n. 1186 la Giunta Regionale del Lazio ha determinato, tra l'altro, i livelli massimi di finanziamento per le prestazioni di assistenza territoriale nell'esercizio 2025 che comprende il finanziamento corrispondente all'acquisto della massima capacità produttiva di tutte le strutture private accreditate che erogano prestazioni in Hospice, ha definito i criteri di assegnazione dei budget e delle regole di remunerazione per il 2025 e le modifiche allo schema di Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. per gli anni 2025-2026;
- con la Determinazione n. G18217 del 31 dicembre 2024 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2025 per l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) e la ripartizione tra le AA.SS.LL. del Lazio;
- con la Determinazione n. G18221 del 31 dicembre 2024 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha stabilito la ripartizione alle AA.SS.LL. del Lazio il Livello massimo di finanziamento per l'anno 2025 per le prestazioni di assistenza in Hospice erogate da strutture private accreditate con onere a carico del SSR.

Alla data di predisposizione del presente documento, non sono ancora stati sottoscritti con la ASL Rm3 i contratti di Budget per l'anno 2025 per le Cure Palliative e per l'A.D.I..

2.2 La Ricerca

La ricerca scientifica è un'attività sulla quale la Fondazione sta investendo molto, tenuto conto anche dell'ambito disciplinare in cui è impegnata. Infatti, sebbene siano passati ben 26 anni da quando, nel Centro Sud Italia, la Fondazione aprì per prima un Centro di cure palliative, ad oggi questa disciplina medica deve ancora svilupparsi appieno e sia le Università che i professionisti del settore sanitario non danno sufficiente spazio ad un'attività che invece è determinante per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini ed in particolare nel percorso del fine vita.
Pertanto soltanto la ricerca scientifica può far sviluppare questo settore nella maniera più appropriata.

La Fondazione, sensibile a questa tematica, ha messo in campo diverse iniziative cercando di coinvolgere anche le giovani leve che sono entrate a far parte dell'organico da poco.

2.2.1 Il progetto di ricerca multicentrico nelle Cure Palliative

La Fondazione, dopo il preliminare confronto e condivisione con Fondazione Roma, nel corso del 2024 ha individuato e sviluppato il progetto di uno studio sperimentale multicentrico indipendente dal titolo: *"Efficacia di un intervento basato su algoritmi di intelligenza artificiale e presa in carico precoce da parte di un team di cure palliative nel ridurre la mortalità in pazienti anziani ospedalizzati"*, avente quale scopo fondamentale quello di ridurre la mortalità intraospedaliera dei pazienti anziani attraverso:

- lo sviluppo e l'integrazione all'interno della pratica clinica di algoritmi di intelligenza artificiale volti a identificare precocemente anziani a rischio di mortalità ospedaliera;
- il favorire, attraverso l'uso di questi algoritmi, una precoce attivazione del team di cure palliative intraospedaliero per permettere una rapida presa in carico dei pazienti terminali verso setting di cura appropriati (cure palliative territoriali – hospice e cure palliative domiciliari). Ciò potrà contribuire a ridurre la durata della degenza ospedaliera e ad ottimizzare di conseguenza la spesa sanitaria.

La sperimentazione permetterà anche di promuovere una cultura più avanzata delle Cure Palliative in Italia, favorendo al contempo la ricerca scientifica ad essa collegata e l'impatto positivo delle Cure Palliative sulla spesa sanitaria e la necessità di superare le notevoli carenze nella quantità e nella qualità della ricerca scientifica sulle Cure Palliative.
I risultati dello Studio, infatti, potrebbero favorire l'introduzione di modelli di presa in carico basati sull'identificazione di indicatori e implementazione di algoritmi che aiuteranno i medici a prendere decisioni cliniche appropriate e di allocare le risorse sanitarie in relazione alla complessità clinica dei pazienti, in linea con gli obiettivi più ampi nel settore della sanità e della salute pubblica concentrati nel potenziamento dell'Assistenza Territoriale e nella creazione delle Reti Territoriali di Cure Palliative.
Lo Studio, di natura osservazionale, è ambispettico (sia retrospettivo che prospettico) e coinvolgerà tre importanti centri ospedalieri italiani, caratterizzati non solo dalla contemporanea presenza di almeno un reparto di Geriatria e un team di Cure Palliative intraospedaliero, ma anche dalla possibilità di usufruire di facilities di Data Managing:

- Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS (Centro partecipante e coordinatore),
- IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza in collaborazione con Centro Studi dipartimentale sulla Medicina della Complessità e Cure Palliative Virgilio Floriani dell'Università Milano-Bicocca, (Centro partecipante),
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Centro partecipante).

La Fondazione, in qualità di promotore, metterà a disposizione dei partecipanti le risorse necessarie al completamento dello Studio, il cui costo complessivo, come sopra indicato, è stato stimato nell'importo massimo di Euro 500.000,00, e si occuperà di valutare il raggiungimento delle milestones e della rendicontazione delle stesse in termini economici, al fine di garantire il successo dello svolgimento del progetto.
A tal fine la Fondazione, come indicato nel Progetto di Studio, ha supportato la nomina del previsto Comitato Scientifico che ha lo scopo di monitorare la sperimentazione clinica (osservazionale) e avrà funzione decisionale per quanto riguarda la definizione degli obiettivi e dei diversi ruoli all'interno del progetto, favorendo quindi la collaborazione tra le diverse entità coinvolte, ma anche di supervisione all'operabilità del progetto e di fungere da supporto al Centro partecipante e coordinatore (UCSC).

La durata complessiva dello Studio è di 24 mesi e coinvolgerà, quindi, in base alla data di avvio del progetto, due o tre esercizi sociali.

Il progetto, nella sua articolazione, prevede due fasi:
FASE PREPARATORIA/OSSERVAZIONALE (Parte A) (1 anno), con lo scopo di sviluppare un algoritmo AI che permetta di identificare precocemente anziani ospedalizzati ad alto rischio di mortalità;
FASE SPERIMENTALE/DI INTERVENTO (Parte B) (1 anno), utilizzo dell'algoritmo individuato per definire i pazienti che meritino presa in carico precoce da parte del Team di Cure Palliative;
La Parte A fornisce le basi metodologiche e analitiche per la Parte B, sviluppando gli algoritmi che saranno poi utilizzati nello studio interventistico.
La Parte A fornisce le basi metodologiche e analitiche per la Parte B, sviluppando gli algoritmi che saranno poi utilizzati nello studio interventistico; pertanto ai competenti Comitati Etici, verranno sottoposti per l'approvazione due distinti protocolli di ricerca, per ognuna delle due distinte fasi.

Il progetto è stato avviato attraverso una convenzione con il Centro coordinatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, sottoscritta a agosto del 2024, e avrà inizio a partire dall'approvazione del primo protocollo di ricerca da parte del Comitato Etico di riferimento per il Centro coordinatore; gli altri due Centri partecipanti saranno coinvolti con apposita convenzione con il Centro coordinatore dopo la succitata approvazione del Comitato Etico.

Nel mese di gennaio 2025 si è completata la formazione del Comitato Scientifico, cui partecipa anche un rappresentante del Ministero della Salute individuato dal direttore della programmazione del Ministero stesso, che si è riunito per la prima volta.

Riguardo la copertura economica del progetto di Studio, si evidenzia che la Fondazione Roma, dietro specifica richiesta, ha autorizzato la Fondazione Sanità e Ricerca ad utilizzare parte del maggior contributo residuo degli anni 2022 e 2023, risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2023 approvato (Euro 1.530.767,00, superiore rispetto al residuo stimato di Euro 840.000,00 trattenuto dalla richiesta di contributo 2024) a sostegno del progetto di Studio in argomento e di inserirne la rendicontazione all'interno delle relazioni periodiche previste dagli accordi perfezionatisi. Conseguentemente, i costi della Ricerca confluiranno nei conti economici degli esercizi sociali interessati, secondo lo stato di avanzamento del progetto di Studio.

2.2.2 Le altre attività di Ricerca

È utile riportare le attività che i sanitari della Fondazione hanno portato avanti nel 2024 per dare risalto alle attività delle Fondazione.

Al Congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative, che vede circa 1.800 partecipanti, sono stati presentati ed accettati diversi lavori scientifici di tipo clinico, esposti dai nostri medici, in particolare sull'utilizzo di farmaci nella sedazione palliativa e sull'analisi di alcuni farmaci (cortisonici e benzodiazepine) utilizzati in alcuni sintomi.

A fine anno sono stati accettati 4 lavori scientifici al Congresso Mondiale della EAPC (Società Europea di Cure Palliative) che si svolgerà dal 29 al 31 maggio 2025 ad Helsinky sui seguenti argomenti che saranno esposti da tre medici della Fondazione:

- Delirium in Palliative Care: the experience of an Italian center;
- Simultaneous care: disease treatment in palliative medicine, the state of the art from a multidisciplinary board and future directions;
- The use of red blood transfusion in palliative care patients: the Italian landscape. A pilot crosssectional survey;
- Early Palliative Care in Amyotrophic Lateral Sclerosis (ALS): A Necessity or an Option? A Review of the latest international guidelines and recommendations.

Dal 2024, inoltre, è iniziata una ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, dell'Università La Sapienza di Roma. Lo studio di tipo Cross Sectional si pone come obiettivo primario quello di analizzare, attraverso questionari self-report, l'influenza che l'accettazione della malattia e la consapevolezza della diagnosi e della prognosi, la vergogna della malattia e il supporto sociale potrebbero avere sulla percezione del dolore e sui sintomi di ansia e depressione in un campione di pazienti assistiti in cure palliative a domicilio e/o in hospice. Il Comitato Etico Territoriale Lazio Area 4 istituito con Determina Regione Lazio n° G01659 del 10 febbraio 2023 si è riunito in seduta plenaria, in

data 01/07/2024 presso la Sala Poccia dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani ed ha approvato il progetto con Protocollo versione 2 del 12/06/2024.
Si prospetta di reclutare entro la fine del 2025/inizi 2026, circa 150 pazienti eleggibili ai criteri di inclusione riportati nel protocollo di studio e di poter analizzare i dati nei 5 mesi successivi e quindi entro la fine del 2026 discutere i risultati e diffonderli in forma anonima ed aggregata attraverso seminari, convegni e /o pubblicazioni scientifiche.

L'AGENAS, infine, ha proposto alla Fondazione di partecipare, come Centro di Cure Palliative, allo sviluppo di un progetto di telemedicina da applicare nel settore. Allo scopo, si sono avuti due incontri alla fine del 2024, e nel primo trimestre del 2025 si dovrà stabilire l'impegno per portare avanti la sperimentazione.

2.3 Il programma degli interventi in Latina

2.3.1 La rimodulazione del Progetto originario

Come noto, a seguito del dispiegarsi degli effetti dell'incorporazione, a far data dal 10 giugno 2016, la Fondazione Sanità e Ricerca è subentrata all'incorporata Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, nella realizzazione di un Centro di Alta Diagnostica in Latina.
Il progetto originariamente delineato, senza finalità di lucro, prevedeva, attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa, di un Accordo di programma e delle relative convenzioni attuative – firmati nel 2015 tra la già Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma - l'installazione di apparecchiature di avanzata tecnologia da utilizzare in prestazioni di diagnostica e a scopo di ricerca, la realizzazione del sito che avrebbe dovuto ospitare i macchinari di alta diagnostica (locali che era previsto venissero concessi in comodato d'uso alla Fondazione per la conduzione del Centro) oltre che l'acquisto e l'installazione dei macchinari stessi (PET-RM3Tesla e TAC FORCE), da impiegare in protocolli di ricerca con l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e con eventuali altri importanti Istituti di ricerca clinica applicata.

La Fondazione, grazie ai contributi a diverso titolo concessi dalla Fondazione Roma aveva assunto, tra gli altri, l'impegno con il Comune di Latina di contribuire ai lavori di ristrutturazione dei locali originariamente destinati all'istallazione del Centro di Alta Diagnostica, integrando i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Latina con un proprio contributo.

Per superare le problematiche riscontrate sin dal 2016 - prima fra tutte il diniego (formalizzato nel mese di maggio 2017) da parte della Regione Lazio del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla installazione delle macchine - l'operato della Fondazione è stato volto a trovare soluzioni alternative all'originario progetto, finalizzate a soddisfare tutti gli interlocutori coinvolti e a salvaguardare i benefici attesi per la collettività di

riferimento, e che ha portato, nel mese di aprile 2018, all'identificazione delle modalità di rimodulazione dell'originario progetto e nel marzo 2019, alla formalizzazione degli atti per la realizzazione di un Presidio di Alta specializzazione presso L'Ospedale S.M. Goretti di Latina, da parte di tutti i soggetti interessati: Fondazione Sanità e Ricerca, Comune di Latina, Provincia di Latina, Asl di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma.

In breve il progetto, con i fondi allo scopo vincolati messi a disposizione dalla Fondazione Roma, si è articolato su tale base:
a) riportare il progetto alla previsione realizzativa all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina;
b) dotare l'Ospedale di strumentazioni diagnostiche altamente innovative e di avanzata tecnologia e di implementare il progetto stesso inserendo nella sua previsione anche l'installazione di una Sala Ibrida, prevedendo che la gestione dei macchinari e della Sala Ibrida divenga di esclusiva competenza dell'Ospedale;
c) destinare gli spazi del fabbricato in via di ristrutturazione a servizi per l'Università (aule, uffici, laboratori, ecc.), che il Comune concederebbe in comodato all'Università stessa;
d) procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Asl e l'Università "Sapienza" per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati anche a fini di ricerca.

Dal punto di vista della gestione del nuovo Presidio, la sua collocazione presso l'Ospedale civile, ha permesso, innanzi tutto, di superare le problematiche inerenti alla gestione del Centro da parte della Fondazione, così come prevista dagli originari accordi, per un periodo di trenta anni senza alcun fine di lucro ed in autonomia economico/finanziaria e direzionale. Inoltre la nuova collocazione dei macchinari permette di:

- potenziare l'offerta pubblica di un servizio tecnologicamente all'avanguardia implementato rispetto alla precedente proposta, in quanto oltre ai macchinari già previsti viene realizzata una Sala Ibrida;
- garantire un utilizzo dei macchinari da parte di personale specializzato;
- rappresentare la soluzione più idonea per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- assicurare, comunque, un collegamento finalizzato a permettere l'uso della strumentazione da parte di ricercatori della Facoltà di medicina.

2.3.2 La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione

Le attività inerenti alla prima fase del progetto e, quindi, alla dotazione dei macchinari, caratterizzati da elevati standard tecnologici, e alla realizzazione della Sala Ibrida presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, come noto, si sono concluse nell' esercizio 2020, con la formale donazione, per atto notarile, alla ASL di Latina delle apparecchiature Pet TC, Tac Somatom Force, Ecografo Sequoia e Angiografo Artis Q Ceiling (per la cosiddetta Sala ibrida), per la prima volta installate all'interno di un ospedale pubblico polispecialistico che hanno reso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina uno degli ospedali con il più alto tasso

tecnologico del Paese.

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Presidio anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, sono pervenute importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET donato dalla Fondazione. L'Ospedale Santa Maria Goretti oggi è il centro con la maggiore offerta di radiofarmaci speciali/tipologia di prestazioni PET (Alzheimer, tumori neuroendocrini, prostata ecc…) tantoché il Policlinico Gemelli ha stipulato apposita convenzione. Inoltre la struttura che accoglie la PET è stata inserita nella Scuola di specializzazione di medicina nucleare dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e nel percorso formativo della specializzazione di Radioterapia e di Ematologia del Campus Biomedico di Roma. Il servizio PET, inoltre, è al servizio di diverse strutture regionali, in particolare il Policlinico Umberto I ed il San Camillo di Roma, per la cura di pazienti oncologici con percorsi dedicati, ad esempio, ai tumori neuroendocrini. È stata inoltre instaurata una importante collaborazione nell'ambito della terapia dei tumori epatici con l'Università Federico II di Napoli e con il Centro trapianti dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. La rete si estende anche all'Università di Bari ed alle patologie di Brindisi ed Ostuni, dalle quali provengono un elevato afflusso di pazienti. Conseguentemente è aumentata l'attività scientifica, che ha fatto crescere notevolmente il numero delle pubblicazioni sulle Riviste specializzate.

Analogamente anche dalla Direzione della UOC di Neurochirurgia presso l'Ospedale Santa Maria Goretti sono stati forniti positivi riscontri riguardo la numerosità e le peculiarità delle prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione.

La seconda fase del progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione Sanità e Ricerca, è stata avviata mediante il perfezionamento, nel mese di settembre 2021, della sottoscrizione da parte della Fondazione della Convenzione attuativa con il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "Sapienza", ma ha subito forti rallentamenti negli anni della pandemia.

In particolare:

- L'immobile sito in Latina, Viale XVIII Dicembre è concesso dal Comune di Latina in comodato d'uso gratuito all' Università degli Studi "Sapienza" per 30 anni con decorrenza dalla data del processo verbale di consegna dell'immobile, al fine di potervi svolgere attività didattica e di ricerca anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica e con i macchinari donati

dalla Fondazione alla Asl che si trovano presso Ospedale S.M. Goretti a servizio della Facoltà di Medicina e Farmacia - Polo Pontino;

- I lavori per la riconversione degli spazi, funzionali all'esecuzione delle attività individuate, saranno eseguiti, a seguito della concessione in comodato dell'immobile, direttamente dall'Università degli Studi "Sapienza", in qualità di stazione appaltante, a sue esclusive cura, spese e responsabilità;

- La Fondazione corrisponderà la somma di importo non superiore ad Euro 400.000,00 direttamente all'Università degli Studi "Sapienza", quale contributo alle spese dei lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto di comodato in due tranche, la prima delle quali in base all'avanzamento lavori e la seconda dopo il collaudo finale tecnico- amministrativo.

La Fondazione sarà esclusivamente, tenuta a corrispondere la somma suindicata e non sarà responsabile in alcun modo dei lavori che verranno eseguiti dall'Università, per i quali quest'ultima sarà esclusiva responsabile; la Fondazione potrà, inoltre, individuare propri tecnici che, esaminati i documenti progettuali e le contabilità dei lavori, svolgano periodici sopralluoghi in cantiere in contraddittorio con il direttore dei lavori al fine di verificare l'andamento dei lavori.

Per il termine dei lavori, originariamente previsto per il 31 dicembre 2024, su richiesta dell'Università, è stata concessa una proroga ultimativa al 31 dicembre 2025, formalizzata a metà 2024, attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo della Convenzione.

I lavori in argomento, pertanto, dovranno necessariamente essere ultimati e collaudati nel corso del 2025.

2.4 Altre informazioni

2.4.1 Le altre attività

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2024 ha previsto l'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali, di responsabilità amministrativa degli enti.
In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono iniziati i corsi, che termineranno nel 2025, di Guida Sicura per tutto il personale impegnato nell'assistenza domiciliare.
In materia di Stress Lavoro Correlato è stata effettuata un'attività formativa dedicata a tutto il personale, con uno sviluppo degli incontri durante tutto il periodo dal mese di febbraio al mese di maggio, sull'applicazione della Mindfulness in ambito lavorativo.

Naturalmente tutti i neoassunti hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, sull'utilizzo dei nostri applicativi, a cura di personale interno (Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi).

Si è proceduto all'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare i dipendenti con specifici incarichi suddivisi in squadre di emergenza che hanno condotto anche la prova di evacuazione (quattro sessioni con prova pratica).

Sono stati realizzate attività formative relativamente alla pubblicazione di Procedure e Istruzioni Operative.

Sono stati realizzati i corsi BLSD (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore), previsti nei piani di accreditamento dei servizi; sono state effettuate due sessioni formative, accreditate con ECM, per la formazione alla gestione delle emergenze di medici, infermieri e fisioterapisti; sono stati formati sei medici all'uso del defibrillatore manuale (corso accreditato ECM).

Nell'ambito del Pars sono stati effettuati corsi, per tutto il personale dell'assistenza, per l'igiene delle mani (prevenzione rischio infezioni) e per l'evitamento, la segnalazione e la gestione delle cadute durante l'assistenza (rischio clinico).

Si è inoltre svolta una sessione formativa dedicata a medici e infermieri sull'uso delle banche dati nella ricerca scientifica; l'iniziativa è stata curata da personale interno qualificato dall'ordine degli infermieri di Roma e Provincia (OPI).

Numerosa è stata la partecipazione agli eventi congressuali/convegnistici annuali dedicati alla tipologia dei servizi erogati da Fondazione:

- Due dipendenti hanno partecipato alle iniziative convegnistiche proposte in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, una promossa dall'Università del Campus biomedico (Time to Act on Dementia, Time to Act on Alzheimer) e una dal Fatebenefratelli di Genzano (Quante storie ci portiamo dentro…: nuove prospettive nel trattamento della malattia di Alzheimer e delle demenze).
- Due dipendenti hanno partecipato al Convegno Nazionale dei Centri Diurni;
- Dodici dipendenti hanno partecipato al XXXI Congresso nazionale SICP, l'edizione di quest'anno ha visto due medici della Fondazione impegnati a presentare tre lavori di studio in relazione alle tematiche dell'evento;
- Un dipendente hanno partecipato al 69° Congresso nazionale SIGG;
- Per la prima volta tre dipendenti hanno partecipato al Congresso delle Cure Territoriali tenutosi a San Marino;
- Sei dipendenti hanno partecipato al Forum Nazionale delle Non Autosufficienze.

L'offerta formativa accreditata ECM offerta al personale socio sanitario ha visto molti professionisti impegnati in diversi percorsi formativi:

- La gestione e la cura dei pazienti affetti da demenza, nell'ottica assistenziale della Person Centred Care (metodo Kitwood).
- La gestione delle stomie semplici e complesse.
- La riabilitazione respiratoria.

- La disfagia nei pazienti con demenza e altre patologie neurodegenerative.
- La movimentazione dei carichi.
- La comunicazione con il paziente malato di Alzheimer.
- L'Umanizzazione delle cure.
- Privacy e trattamento dei dati per il personale sanitario.
- La responsabilità amministrativa degli Enti per il personale sanitario.
- La gestione del paziente a domicilio.

Per il personale amministrativo sono stati effettuati un corso di formazione per l'uso del programma Excel livello avanzato, un corso sui Premi Risultato e loro gestione, un corso, a cura del personale interno, sul lavoro in team, la comunicazione efficace e l'analisi di processi e procedure per una elaborazione condivisa dell'organizzazione lavorativa.

Nel corso del 2024 è stata presentata a Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione dei lavoratori cui FSR aderisce) un piano formativo che è stato approvato e che vedrà impegnata la Fondazione anche nel prossimo anno.

2.4.2 Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale dipendente e parasubordinato, ed all'ambiente.

Personale

Alla fine dell'esercizio l'organico risultava così composto:

Classificazione	31/12/2024	31/12/2023	Assunzioni 2024	Cessazioni 2024
Impiegati	164*	164***	18	18
Operai	15**	17****	0	2
Totale	**179**	**181**	**18**	**20**

* di cui PART TIME 13 ** di cui PART TIME 0 *** di cui PART TIME 14 **** di cui PART TIME 9

Nella qualifica di Impiegati rientrano, ai sensi dei CCNL applicati (Aiop) per il personale medico e per il personale non medico, gli infermieri, i fisioterapisti, gli psicologi, gli assistenti sociali, il musicoterapeuta, il logopedista, gli operatori socio sanitari, il personale medico ed il personale amministrativo, mentre nella qualifica di Operai rientra tutto il personale ausiliario ed operaio. Il personale medico conta, oltre il Direttore Sanitario ed il Medico Responsabile del Centro di Cure Palliative, quindici unità, mentre il personale non medico conta tre impiegati con funzioni direttive e con deleghe.

La Fondazione ha confermato nel 2024, per tutti i dipendenti, l'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e del Lazio, SANIMPRESA, che già garantisce i dipendenti cui vengono applicati i CCNL Terziario, Commercio, Turismo e Vigilanza. La Cassa

ha come scopo quello di integrare, senza mai sostituire, l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e di provvedere al rimborso integrale o parziale delle spese sanitarie, nonché di provvedere a tutte le attività accessorie e connesse a favore degli iscritti. La Cassa offre, a tutti i propri iscritti, una protezione sanitaria speciale che prevede la copertura delle spese sanitarie rese necessarie da malattia e infortunio. A differenza delle coperture assicurative tradizionali, la Cassa garantisce le prestazioni a tutti gli iscritti a prescindere dalla anamnesi individuale dichiarata al momento dell'iscrizione ed inoltre non può recedere unilateralmente dal rapporto, consentendo di maturare il diritto all'iscrizione (a spese dell'iscritto) anche nel periodo di pensionamento e fino agli 85 anni di età, nonché di iscrivere (a carico dell'iscritto) anche i propri familiari.
Per tutto il personale assistenziale di domicilio, la Fondazione garantisce copertura assicurativa aggiuntiva per infortuni in itinere e professionali e garanzia Kasko sugli autoveicoli propri utilizzati per l'assistenza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro da classificare come gravi o gravissimi al personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro. Gli unici infortuni occorsi al personale sono da classificare come di lieve entità e della tipologia "in itinere". L'obiettivo annuale di mantenere gli infortuni al di sotto delle 4 unità/anno è stato raggiunto. Ciascun lavoratore ha ricevuto una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. Nello stesso arco temporale non si sono registrati eventi quali malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti riconducibili a violazioni del D.lgs. 81/08 (invalidità, mobbing, burn out ecc.).

Nel 2024 è stata completata la rilevazione dello Stress Lavoro Correlato condotta da professionista del settore nella persona del prof. Gabriele Giorgi, Ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazione presso l'Università Europea di Roma e con significativa esperienza nel settore, a cui nel mese di giugno scorso era stato conferito l'incarico in associazione con People Management Lab srl, società che si occupa di gestione risorse umane.
La rilevazione è stata condotta su due livelli: il primo attraverso la rilevazione dei dati oggettivi e la somministrazione a una rappresentanza di lavoratori dei gruppi omogenei dei questionari delle check list INAIL per indagare le aree di contenuto e di contesto lavorativo; il secondo attraverso la somministrazione individuale e anonima a tutto il personale di un questionario di autovalutazione sui diversi ambiti e dimensioni della vita lavorativa e successivamente tramite focus group di approfondimento sempre per gruppi omogenei, per quanto maggiormente aggregati.
Le criticità emergenti dal documento predisposto dal professionista, alla fine del 2024, sono state prese in carico dal gruppo di valutazione costituitosi a gennaio 2024 e dall'Organo amministrativo per l'individuazione delle opportune azioni correttive e migliorative da adottare, anche a livello organizzativo.

Nel corso dell'anno 2024, come esposto nello specifico paragrafo, sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori, principalmente in modalità frontale, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, differenziati per rischi specifici di mansione, dirigenti, preposti ed addetti antincendio.
Sono state poste in atto inoltre azioni formative e di addestramento specifico sulla gestione delle emergenze, con miglioramento della consapevolezza generale da parte dei diversi soggetti coinvolti nel Piano d'Emergenza, con prove di evacuazione reiterate nel corso dell'anno.
È stato altresì revisionato il DVR per un approfondimento su alcuni rischi specifici e una revisione per alcune mansioni.
Nell'ambito del programma di miglioramento delle condizioni di Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha eseguito le attività previste e raggiunto gli obiettivi di miglioramento prefissati, sostenendo costi d'esercizio direttamente imputabili, che si quantificano in Euro 139.292 (CPA e IVA incluse) distribuiti come segue:

- Fornitura di D.P.I. (scarpe, guanti in lattice, camici, mascherine, cuffie, copri scarpe, gel sanificanti, ecc.): Euro 23.920;
- Fornitura disinfettanti struttura: Euro 5.890;
- Costi per la sorveglianza sanitaria (incarico annuale Medico Competente, esami e visite ECG): Euro 11.911;
- Costi per il RSPP comprensivo di DVR e DUVRI: Euro 27.914;
- Aggiornamento formazione personale (Emergenza, rischi specifici, ecc.): Euro 10.743;
- Monitoraggi ambientali, legionella e potabilità acque, sanificazioni: Euro 9.453;
- Implementazione del Sistema Gestione Sicurezza sul Lavoro (SGSL) con incarico del Responsabile: Euro 17.763;
- Consulenze, compresa rilevazione SLC: Euro 18.282;
- Manutenzioni antincendio: Euro 8.362;
- Manutenzione altri impianti, in particolare areazione: Euro 5.054.

Agli importi indicati, si aggiungono gli acquisti incrementali su attrezzature e impianti antincendio per Euro 8.712.

Infine si rende noto anche l'importo dei costi per le generiche manutenzioni su impianti, attrezzature e immobile che, sebbene non direttamente riferibili all'ambito sicurezza, sono comunque ad essa correlati: Euro 97.857.

Ambiente

Nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati danni causati all'ambiente o possibili eventi inquinanti per l'aria, l'acqua o il sottosuolo; nello stesso periodo non sono state inflitte

alla Fondazione sanzioni o avviati procedimenti civili o penali collegabili con la normativa sulla tutela dell'ambiente.

La Fondazione adotta la pratica della raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido, ed ha aderito al progetto Grandi Utenze per la raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A.

La gestione dei rifiuti per la Fondazione riveste un aspetto rilevante per il ciclo ambientale e adotta un adeguato sistema di raccolta, stoccaggio e smaltimento, così come previsto dalla normativa cogente.
I rifiuti pericolosi prodotti dalla Struttura sono derivanti da:

- materiale potenzialmente infetto derivante da reparti di degenza, sala prelievi, studi medici e consistente in siringhe, attrezzatura "disposables", guanti, ecc.;
- toner e farmaci scaduti.

Per tali rifiuti la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione e ritiro consistente nella fornitura di appositi contenitori per liquidi (taniche) e solidi (cartoni) debitamente certificati. Il personale è stato debitamente addestrato all'uso di tali contenitori e, in particolar modo, all'apertura, al controllo dei contenuti ed alla chiusura ermetica.
La ditta scelta per lo smaltimento è altamente referenziata e specializzata, si occupa della compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti e del MUD e ritira con frequenza bisettimanale i contenitori per i rifiuti a rischio infettivo (mentre gli altri contenitori sono ritirati a chiamata).
Al momento della scelta si è avuto cura di verificare le autorizzazioni e l'idoneità dei mezzi di trasporto, provvisti di sponda idraulica secondo la norma ADR.
Periodicamente viene eseguito uno screening per la verifica delle autorizzazioni all'esercizio, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'idoneità del personale, il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali e l'aderenza alle norme che regolamentano il trasporto ADR.
Nel corso dell'esercizio è stato nominato formalmente il consulente ADR come richiesto dalla normativa.

2.4.3 Modelli organizzativi

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Nel 2024 la Fondazione ha proseguito con la società Bureau Veritas S.p.A., leader a livello mondiale nella verifica, la valutazione ed analisi dei rischi in ambito qualità, per valutare e certificare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità aziendale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Nel corso dell'esercizio si è svolto l'audit di

"rinnovo" nel quale sono stati campionati tutti i processi oggetto della Certificazione al fine di verificare la sussistenza dei requisiti disciplinati nella norma UNI EN ISO 9001:2015 ed il Sistema è risultato conforme. Nel biennio 2025-26 saranno svolti gli audit di "sorveglianza" per la verifica del mantenimento dei requisiti.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati secondo il GDPR n. 679/2016 ed ex D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e Documento attuativo Privacy (procedure del Sistema di Gestione Privacy in materia di GDPR 2016/679)

Sulla base delle indicazioni contenute nel GDPR 2016/679, la Fondazione aggiorna costantemente le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte, secondo i termini e le modalità ivi indicate e nel rispetto delle novità che via via si susseguono. In particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato redatto in data 31 marzo 2005 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 30 giugno 2011. In seguito alle novità normative intervenute nel corso dell'anno 2012 (abolizione DPS) la Fondazione si è dotata di un Documento Attuativo Privacy (DAP) che è stato aggiornato con ultima emissione nel 2017.
Ad inizio 2018 è stata fatta una revisione del Sistema Privacy in vista dell'adeguamento a quanto previsto dal General Data Protection Regulation (GDPR) n. 679/2016 emanato dall'Unione Europea (con decorrenza 25 maggio 2018).

Negli anni successivi: a) si sono prima concluse le attività di adeguamento al GDPR con la redazione del Registro dei trattamenti, del Data Protection Impact Assessment e della procedura per la gestione dei Data Breach; b) successivamente è stato redatto ed emesso un nuovo Documento Attuativo Privacy che riorganizza tutte le procedure creando un Sistema di Gestione Privacy; c) in seguito è stata introdotta la procedura per la redazione del Data Retention Plan, la cui prima stesura si è conclusa nel corso del 2021 ed è stato effettuato un audit di verifica selezionando i processi ritenuti più critici; d) a giugno 2022 si è proceduto all'aggiornamento del DAP con riferimento alla gestione dei Data Breach ed è stata aggiornata l'informativa sul trattamento dei dati prevista per le persone assistite; successivamente è iniziata la revisione della documentazione riguardante i sistemi di videosorveglianza; e) nel corso del 2023 è stato revisionato l'intero Regolamento per la videosorveglianza e sono state stabilite le opportune regole per la protezione dei dati relativamente all'implementazione del portale "Whistleblowing" in attuazione del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. Successivamente sono stati aggiornati la DPIA e il Registro dei trattamenti.

Nel corso del 2024, le attività più rilevanti del sistema di gestione privacy sono state in sintesi le seguenti:

- gestione di adempimenti privacy circa informative, autorizzazioni e prescrizioni inerenti il progetto di ricerca "Fondazione Sanità e Ricerca-Isheo-Adatta-Per" per

"Mediatore artistico corporeo e sonoro come strumento di agevolazione comunicativa";

- analisi, valutazione e gestione di adempimenti privacy in relazione al progetto di ricerca denominato "Efficacia di un intervento basato su algoritmi di intelligenza artificiale e presa in carico precoce da parte di un team di cure palliative nel ridurre la mortalità in pazienti anziani ospedalizzati" realizzato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- analisi, valutazione e gestione di adempimenti privacy in relazione al progetto di ricerca denominato "Percezione del dolore, ansia e depressione in un campione di assistiti in cure palliative a Domicilio e/o in Hospice" promosso dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- analisi, valutazione e implementazione del progetto di "firma grafometrica" nell'ambito dell'assistenza domiciliare che ha comportato la redazione e distribuzione di specifici documenti volti sia all'utenza che agli operatori della Fondazione necessari ad ottemperare a obblighi normativi e gestire ogni fase del progetto. La documentazione che si è resa necessaria è di varia natura, come le condizioni del servizio di firma grafometrica, le informative specifiche ex art. 13 Regolamento UE 679/2016 e normativa di settore, la modulistica e le dichiarazioni per l'acquisizione di consensi al trattamento dei dati personali di tipo biometrico e all'adesione al servizio, la modulistica per la richiesta dei documenti sottoscritti dall'utente, il regolamento per la firma grafometrica e le istruzioni specifiche per gli operatori domiciliari.

La Fondazione adotta un sistema di conservazione legale dei documenti digitali (cartelle cliniche, fatture e ordini elettronici, pec, rilevazione accessi di assistenza domiciliare e documentazione varia con firma digitale), conformemente a quanto previsto dal Codice Amministrazione Digitale e rispettiva normativa cogente. La conservazione è affidata a soggetti esterni qualificati e rispondenti, per organizzazione e misure tecniche, alle norme vigenti.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Le attività di vigilanza sono state correttamente espletate e, come per gli anni passati, anche nel 2024 l'attività dell'OdV è stata svolta, per i profili ex D.Lgs. 231/01, con costante attenzione nella prevenzione dei c.d. reati presupposti e nessuna criticità è stata segnalata al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
L'Organismo ha preso atto dell'adozione da parte della Fondazione, nei termini di legge, del software necessario alle segnalazioni, così come disciplinato dal D.lgs. 24/2023, e ha concluso l'attività formativa in tema di "nuovo" Whistleblowing, di tutto il Personale della Fondazione.
l'Organismo di Vigilanza collegiale ha espletato le mansioni di vigilanza e controllo non rilevando carenze rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)

adottato, che verrà aggiornato in relazione alle "novità" legislative intervenute da agosto a dicembre 2024 al fine di rafforzare alcune aree di rischio con l'introduzione di nuovi protocolli ad hoc.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, ha adottato a partire dal 2018, un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, revisionato all'inizio del 2021 secondo le norme UNI-ISO 45001, tra l'altro esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ex D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene ai reati riguardanti la sicurezza sul lavoro.

A seguito dell'adozione del Sistema, l'Inail ha accolto l'istanza di riduzione dei tassi pari al 5% e l'istanza è stata presentata anche per il 2025.

L'adozione del SGSL, scelta compiuta dall'Organo Amministrativo, rimane elemento strategico e fondamentale nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori della Fondazione.

Il modello è recepito all'interno dell'organizzazione e le rispettive procedure sono regolarmente utilizzate nell'ambito della pianificazione, gestione e controllo dell'applicazione delle norme e azioni volte a garantire la sicurezza, salute e benessere dei lavoratori.

Sono state svolte le riunioni periodiche della dirigenza, gli audit di verifica sulla adozione del Sistema (che non hanno evidenziato criticità) e perseguiti gli obiettivi assunti all'inizio dell'anno.

La documentazione di sistema è aggiornata e verrà ulteriormente migliorata tramite maggiore integrazione con il Sistema Gestione Qualità.

È stata confermata nei suoi contenuti la politica per la sicurezza che la Fondazione Sanità e Ricerca ha adottato, nel rispetto dei suoi principi:

- principio del miglioramento continuo, applicabile ai processi, al sistema gestionale ed alle prestazioni di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL), impegnandosi ad ottenere il massimo livello di sicurezza possibile;
- principio di proattività nel rispetto della legislazione in materia di SSL;
- principio di integrazione della SSL nella gestione della Fondazione al pari delle attività primarie della stessa;
- principio della promozione della SSL verso tutte le parti aziendali e fornitori terzi;
- principio del rispetto del lavoro in un ambiente salubre e sicuro.

2.5 Analisi dell'attività gestionale

2.5.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Il 2024 è stato un anno in cui l'attività si è svolta in maniera pressoché ordinaria con volumi coerenti alle previsioni.

Il personale dipendente ha subito un turn over da ritenere ormai ricorrente, a cui bisognerà far fronte costantemente stante la persistente carenza di personale sanitario e la forte domanda proveniente dalle aziende pubbliche e dai competitors. La dotazione organica prevista, nonostante l'integrazione di ulteriore personale rispetto all'esercizio precedente, non è stata raggiunta, senza creare però disagi significativi all'attività assistenziale, mentre permane un impegno importante per la gestione proprio del turn over, dovendo affrontare a più riprese il percorso di inserimento, formazione e addestramento, configurazione dei sistemi e dispositivi del nuovo personale in ingresso.

La dotazione organica infermieristica al 31 dicembre non era ancora completata (mancavano 4 risorse), mentre quella medica è stata completata proprio alla fine del 2024. Per le altre figure assistenziali, si sono verificati alcune dimissioni e qualche pensionamento per i quali, nel corso dell'anno, sono state comunque inserite le sostituzioni necessarie.
Rispetto ai profili impiegatizi e agli operai, sono stati progressivamente identificati i reintegri per due risorse (una dimissionaria e una pensionata) della Centrale Operativa, una delle quali ha poi preso servizio a inizio 2025, mentre solo a fine anno sono stati reinseriti il manutentore e la Responsabile della Qualità e Privacy che erano usciti dall'organico nel corso dell'anno. Per il personale addetto alle pulizie, non si è sostituita la risorsa in quiescenza, bensì sono stati trasformati a tempo pieno tutti i contratti part-time.

Le richieste di assistenza in Cure Palliative sono pervenute in maniera stabile e in numero superiore alla concreta possibilità di presa in carico. Il turn over dei pazienti è stato gestito adeguatamente e il tasso di occupazione è stato elevato, per quanto i ricavi delle cure domiciliari siano stati leggermente inferiori all'esercizio precedente a causa dei prolungati tempi necessari alla sostituzione del personale medico assente e/o dimissionario.

Riguardo al Centro per le Non Autosufficienze, l'assistenza ai malati di Alzheimer ha visto progressivamente la stabilizzazione dei 10 pazienti a giorni alterni (20 pazienti in tutto) del Centro Diurno, mentre per il domicilio il turn over del personale non ha consentito di ripristinare il previsto numero di pazienti in 60 unità (mediamente ne sono stati assistiti poco più di 50).

Per l'ADI, in correlazione alle risorse impiegate e dato l'inserimento di qualche ulteriore figura assistenziale, si è verificata una stabilizzazione e un incremento dell'attività rispetto all'esercizio precedente.
Permangono alcune difficoltà nella gestione amministrativa dei pazienti, in particolare riguardo ai rapporti con la Asl di appartenenza a causa di flussi informativi e contabili poco efficienti, da questa adottati.

Da segnalare il rafforzamento del processo di digitalizzazione a livello pubblico, che grazie ai fondi del PNRR, sta completando attività avviate da anni e che ora vedono la messa in produzione di diverse novità, quali l'invio dei flussi sull'attività erogata, la gestione delle prese in carico, il Fascicolo Sanitario Elettronico.
Tutto ciò richiede uno sforzo importante sotto il profilo dell'informatizzazione, con progressivi adeguamenti agli standard di sicurezza e la necessità di rimanere *compliant* alla normativa cogente in ambito cyber security, in particolare in riferimento al recente D.Lgs. 138 del 4 settembre 2024, cosiddetto NIS 2, che comporterà una serie di implementazioni gestionali.
A ottobre 2024 la Fondazione ha portato a termine un ulteriore passo in avanti nell'informatizzazione dei processi, attraverso l'utilizzo della firma elettronica per la rendicontazione degli accessi domiciliari, realizzando efficienze operative e migliorando l'attendibilità e sicurezza dell'informazione.

Sebbene, dunque, l'attività ordinaria sia stata abbastanza fluida, è rimasto comunque elevato l'impegno di energie e risorse per mantenere in efficienza i diversi processi e ottenere i risultati attesi, per le complessità gestionali e gli innumerevoli adempimenti amministrativi e normativi, dovuti sia all'elevato numero di dipendenti e sia alla complessità e vastità delle norme che regolamentano l'attività, anche nel rispetto della *compliance* e dei modelli gestionali e di controllo adottati dalla Fondazione.

****

Nel corso del 2024, al fine di rinsaldare il legame con il Fondatore, la Fondazione Roma, che persegue le proprie finalità istituzionali in linea con la normativa di settore ad essa applicabile, sono state apportate alcune modifiche statutarie.

Le modifiche statutarie, approvate nella riunione del Consiglio Generale della Fondazione del 28 maggio 2024, di cui all'atto pubblico di pari data di Rep. 63038 e Racc. 10407, a rogito del notaio in Roma Prof. Avv. Francesco Gerbo, sono state approvate dalla Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo IV Quater in data 8 agosto 2024 ed iscritte nel Registro delle Persone Giuridiche in pari data.

L'articolo 1 è stato riformulato chiarendo che la Fondazione Roma è il Fondatore della Fondazione Sanità e Ricerca e che quest'ultima è *una Fondazione strumentale del*

Fondatore ai sensi dell'art.6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Alla Fondazione Roma, in qualità d Fondatore, è attribuito dal nuovo statuto il potere di nominare i componenti del Consiglio Generale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fondazione Sanità e Ricerca, al fine di coordinare meglio l'azione della Fondazione Sanità e Ricerca con gli obiettivi e l'attività della Fondazione Roma.

Le nomine dei nuovi Organi sociali è avvenuta nel senso della continuità confermando i membri uscenti per il nuovo mandato.

****

Riguardo i rimborsi regionali di cui alla D.G.R. 614/2020 nel corso dell'esercizio non vi è stata alcuna evoluzione rispetto all'arresto che si è avuto nel 2023, con l'insediamento della nuova giunta.

Si rammenta che la suddetta D.G.R. e le note regionali che ne sono seguite prevedevano, nelle more dell'adozione delle nuove tariffe, che la Regione Lazio rimborsasse agli enti accreditati il 50% dei maggiori costi del personale (non medico) derivanti dal rinnovo del CCNL AIOP-ARIS 2016-2018 del personale non medico della sanità privata, sulla base di un iter ben delineato ed articolato, e su base contrattuale:

- acquisizione da parte della Regione delle "dichiarazioni" e dei dati analitici, per singolo dipendente dei costi a carico azienda da rimborsare;
- comunicazione dei competenti uffici della Regione Lazio alla struttura accreditata e alla ASL competente, a mezzo pec, dell'importo del rimborso determinato in base alla dichiarazione pervenuta;
- emissione da parte della struttura accreditata di fattura in regime di esenzione iva, in continuità con la prestazione principale;
- sottoscrizione accordo per ciascuno degli anni interessati (fino all' integrazione delle tariffe);
- controllo, da parte dei competenti uffici regionali della documentazione inviata dalle strutture accreditate, su base di campione.

Il rimborso regionale degli oneri incrementali in relazione al rinnovo del CCNL ex D.G.R. 614/2020 prevedeva, dunque, che avvenisse, in via straordinaria nelle more dell'adeguamento delle tariffe, quale integrazione della remunerazione delle prestazioni sanitarie, attraverso la sottoscrizione di apposito addendum contrattuale per ciascun anno di riferimento.

La Regione Lazio ha provveduto nel corso degli esercizi 2021, 2022 a liquidare e contrattualizzare gli anni 2020 e 2021.

Per quanto inerente al rimborso degli oneri incrementali del 2022, si evidenzia che la Fondazione ha puntualmente ottemperato alla presentazione di tutte le rendicontazioni trimestrali dovute e all'adempimento annuale previsto secondo le disposizioni emanate e, inoltre ha inviato tutta la documentazione relativa ai controlli per l'anno 2022, richiesta dalla Regione Lazio.

Alla fine del 2022, nelle more della sottoscrizione dell'*Addendum* per l'anno 2022, la Fondazione veniva autorizzata dalla Direzione Regionale ad emettere una fattura di acconto forfettario di Euro 94.519,03; per una serie di disguidi burocratici e tecnici (da parte regionale) la Fondazione ha potuto emettere la relativa fattura solo alla fine del mese di febbraio 2023, che è stata incassata nel mese di aprile 2023. Sempre alla fine del mese di febbraio 2023, la Fondazione veniva autorizzata ad emettere fattura per una seconda tranche di acconto forfettario per l'anno 2022 di Euro 47.259,52, che è stata incassata nel mese di maggio 2023.

La nuova Giunta regionale, insediatasi nel marzo 2023, ha ravvisato, poi, alcune carenze ed irregolarità nella D.G.R. 614/2020 ed ha chiesto un parere al Ministero della Salute che ha reso parere non favorevole rispetto all'adozione di schema di normativa analogo a quello previsto dalla normativa ancora vigente nel Lazio; a seguito di ciò, di fatto, è stata interrotta ogni attività inerente: nessuna somma è stata liquidata dalla Regione Lazio a titolo definitivo, non sono state finalizzate le attività di verifica, non è stato definito lo schema di *Addendum* contrattuale.

A fronte delle plurime richieste unitarie di intervento da parte delle Associazioni di Categoria, affiancate dal forte disagio testimoniato sulla materia anche dai policlinici universitari interessati, si sono tenuti nel corso del 2024 diversi incontri; la Regione ferma restando la propria posizione avversa all'applicazione della delibera (D.G.R. 614/2020) si è mostrata aperta a trovare altre soluzioni, ma alla data di predisposizione del presente documento nessuna altra disposizione è stata resa nota sul tema dei rimborsi per gli anni 2022 e 2023.

Si evidenzia che il rimborso in argomento, al di là degli aspetti di natura formale, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti. L'importo complessivo di Euro 141.778,55 fatturato ed incassato nel 2023 a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022, è stato, pertanto, iscritto nel bilancio al

31 dicembre 2023 alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti.*

****

Da ultimo, come illustrato al successivo paragrafo, nell'esercizio concluso, lo straordinario rendimento del fondo Fondazione Roma SIF ha consentito di ricorrere in maniera inferiore alla copertura del fabbisogno economico attraverso l'annuale contributo di Fondazione Roma.

2.5.2 La gestione Finanziaria

Nel mese di dicembre 2020, gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'impiego di parte del patrimonio (Euro 10.000.000) in forme di investimento a medio lungo periodo che possano consentire la salvaguardia del patrimonio e destinate, quindi, a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Il 14 maggio 2021 si è, pertanto, perfezionata la sottoscrizione di n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo per investitori professionali (noto come Specialized Investors Fund o SIF), che investe, principalmente, in Fondi liquidi ma può anche investire in strumenti alternativi, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico (circa 5 anni). L'Asset Allocation Strategica attuale mira a mantenere un Portafoglio bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e investimenti alternativi), diversificato e gestito in gran parte attivamente. La strategia è periodicamente rivista e aggiornata sulla base degli andamenti del mercato e le prospettive dell'economia globale.

Nel mese di luglio 2022, a seguito delle delibere assunte, sono stati investiti ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore di bilancio
Sottoscrizione 2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Sottoscrizione 2022	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Consistenze al 31/12/2024	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

L'andamento dei mercati negli ultimi nove mesi del 2024 è stato molto positivo con performance azionarie al rialzo. Protagoniste le banche centrali e le politiche monetarie, i mercati hanno osservato un forte repricing con gli indici inflattivi in forte decrescita ed il

taglio dei tassi.
Nonostante le tensioni geopolitiche e qualche turbolenza il quadro è rimasto positivo, trainato soprattutto dalle megacap e dai dati occupazionali statunitensi.

Il buon andamento dei mercati, seppure connotato da una forte volatilità, nel corso del 2024 ha consentito alla Fondazione, non solo di recuperare tutte le minusvalenze latenti restanti al 31 dicembre 2023, ma anche di beneficiare della distribuzione di dividendi per complessivi Euro 1.006.651,71.

La Gestione finanziaria della Fondazione nel fondo Fondazione Roma Global Diversified (Classe Z a distribuzione), che consiste in 143.193,70 quote sottoscritte al costo medio di Euro 97,77 ciascuna per un controvalore complessivo pari a Euro 14.000.000, al 31 dicembre 2024 presentava un andamento come sotto rappresentato:

- un rendimento finanziario da inizio anno del +10,8% inferiore di 0,5 punti rispetto al benchmark che ha registrato +11,3 %;
- un rendimento finanziario da inizio gestione (14 maggio 2021) del +4,0 % (su base annua) inferiore di 0,4 punti rispetto al benchmark che ha registrato + 4,4 %.

Il Portafoglio d'investimento nel suo complesso ha espresso un andamento finale molto positivo (+10,8%) sebbene la volatilità mensile della performance sia stata elevata. In questo contesto di alta volatilità e incertezza, l'asset allocation strategica si è comunque rivelata ben bilanciata, diversificata ed in grado di gestire i rischi e minimizzare lo scostamento rispetto al benchmark di riferimento. La revisione apportate dai gestori ai comparti azionari hanno consentito di affrontare l'anno riducendo la volatilità dei rendimenti e di cogliere le fasi di maggiore espansione.

La tabella sotto riportata evidenzia il valore unitario delle quote che riflette il recupero dei mercati finanziari; le plusvalenze latenti, calcolate sulla base dell'ultimo NAV dell'esercizio al 27 dicembre 2024, sono pari a Euro 267.033 (minusvalenze latenti per -Euro 195.457 al 29 dicembre 2023).

Fondo/Comparto	n. quote	Valore medio sottoscrizione	NAV al 27/12/2024	Valore al 31/12/2024
Fondazione Roma SIF - Global Diversified (LU2094262776) CLASS Z - EUR	143.193,70	97,77	99,6345	14.000.000
Totale				**14.000.000**

Nei primi due mesi del 2025 le Borse europee nei mercati azionari hanno registrato risultati migliori di Wall Street. Gli ultimi due anni di crescita quasi ininterrotta hanno portato gli indici azionari americani a scontare multipli e valutazioni molto alte, soprattutto nei segmenti del mercato che hanno guidato la corsa, come il tech, che, tuttavia, ha iniziato l'anno con difficoltà a causa della competizione delle nuove tecnologie AI cinesi.

L'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti e le nuove politiche commerciali protezionistiche e monetarie, naturalmente, hanno influenzato negativamente i mercati finanziari, connotati da una forte volatilità.

Nella prima decade del mese di marzo la guerra dei dazi, i dati economici statunitensi, le crescenti tensioni belliche, hanno fatto registrare pesanti perdite sui mercati finanziari; Europa, Cina e Giappone sono, poi, tornate a crescere mentre le borse statunitensi sono rimaste in campo negativo registrando ribassi storici dall'inizio dell'anno, in un clima di incertezza economica generato dall'amministrazione del Paese, oltre ad altri fattori contingenti come le preoccupazioni sulla bolla AI.

Come conseguenza, l'ultimo NAV disponibile alla data di predisposizione del presente bilancio, 14 marzo 2025, evidenzia un valore unitario della quota pari a 97,16 dal quale emerge che il valore delle minusvalenze latenti a tale data ammontano ad - Euro 87.797. Nel corso del 2025, alla stessa data, sono stati incassati proventi per Euro 313.000 circa.

Come sopra enunciato, l'investimento operato dalla Fondazione è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e la valutazione dello stesso, stanti le caratteristiche tecniche dello strumento finanziario, ha come orizzonte temporale di riferimento un intero ciclo economico.

A febbraio 2025 il Fondazione Roma SIF ha modificato la denominazione in *Global Alfa Strategy Fund.*

2.5.3 L'andamento economico della gestione

I dati economici che di seguito vengono commentati sono da leggere in correlazione alle attività svolte nel periodo, secondo i parametri organizzativi e qualitativi definiti nel rispetto della *mission* di Fondazione Sanità e Ricerca, sia con riferimento all'assistenza erogata, sia con riferimento al modello assistenziale e organizzativo e alle rispettive risorse umane impegnate.
Il conto economico del 2024 evidenzia, rispetto a quello del 2023, maggiori ricavi delle prestazioni socio assistenziali per Euro 88.991 e costi della gestione tipica (Costi della Produzione al netto degli ammortamenti e accantonamenti) complessivamente superiori di Euro 460.377, per un margine operativo lordo in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 371.386. Tra le variazioni di costo che hanno determinato tale risultato due sono riconducibili ad avvenimenti non usuali quali i maggiori oneri per gli organi sociali, che originano dall'aumento del numero dei membri e dai nuovi compensi deliberati nel corso dell'esercizio, per Euro 124.000 circa, e la nuova componente del costo del personale riferita all'erogazione di fringe benefit al personale dipendente per Euro 163.000 circa.
Le ulteriori variazioni dei costi, sia in aumento che in diminuzione, verranno analizzate

specificatamente nei paragrafi che seguono.

Riguardo ai proventi per le prestazioni rese, l'aumento di Euro 88.991 è il risultato aggregato tra i maggiori ricavi dell'ADI per Euro 113.764 (con correlati maggiori costi per il personale assistenziale) e i minori ricavi delle Cure Palliative per Euro 24.773; anche su tali dati, i dettagli verranno esposti a seguire.

Sul conto economico complessivo, come già esposto al paragrafo 2.5.2., si rileva il positivo impatto che ha avuto il rendimento del Fondazione Roma Global Diversified SIF con proventi rilevati pari a Euro 1.006.652.

In conseguenza di quanto sopra, tenuto conto anche delle ulteriori variazioni intervenute sulle diverse voci di bilancio descritte a seguire, il contributo erogato da Fondazione Roma per conseguire il pareggio di bilancio è pari a Euro 4.224.500 contro Euro 4.925.361 dell'esercizio precedente, minore dunque di Euro 700.861.

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico e a seguire i commenti delle voci più rilevanti con le rispettive variazioni al confronto con l'esercizio precedente.

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.873.565		6.784.574
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		4.334.172		5.027.100
a) Vari	109.672		101.739	
b) Contributi in conto esercizio	4.224.500		4.925.361	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.207.737**		**11.811.674**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		534.947		499.898
7) Per servizi		2.408.759		2.292.008
8) Per godimento di beni di terzi		555.689		538.740
9) Per il personale		8.487.646		8.236.753
a) Salari e stipendi	5.816.003		5.712.215	
b) Oneri sociali	1.900.571		1.866.888	
c) Trattamento di fine rapporto	469.288		455.089	
e) Altri costi	301.784		202.561	
10) Ammortamenti e svalutazioni		140.956		146.985
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.834		69.658	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.122		77.327	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		(4.414)		(17.172)
12) Accantonamento per rischi				
14) Oneri diversi di gestione		92.895		64.917
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**12.216.478**		**11.762.129**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(1.008.741)**		**49.545**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		1.008.845		3.813
altri	1.008.845		3.813	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(104)		(30.900)
altri	(104)		(30.900)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**1.008.741**		**(27.087)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**0**		**22.458**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti				(22.458)
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

Valore della Produzione

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ovvero quelli riferiti alle prestazioni rese in regime di accreditamento con il S.S.R., sono aumentati rispetto al 2023 per un importo complessivo pari a Euro 88.991, come si evince dalla tabella a seguire.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.139.540	2.138.729	811
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.217.071	4.242.655	(25.584)
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	516.954	403.190	113.764
Totale	**6.873.565**	**6.784.574**	**88.991**

Il dato riferito ai ricavi per prestazioni in regime di degenza di Cure Palliative è rimasto sostanzialmente invariato, mentre per quelli derivanti dall'assistenza domiciliare si è verificata una diminuzione di Euro 25.584: il motivo è da rintracciare nei disagi affrontati specificatamente nel terzo trimestre 2024 quando si è manifestata una carenza di personale, in particolare quello medico, per il godimento del periodo di ferie e alcune dimissioni concomitanti.
Per il regime residenziale le giornate di presa in carico sono state 4 in più rispetto al 2023 con un incremento di ricavi pari a Euro 811, mentre a domicilio il minor numero di giornate di presa in carico è stato pari a 278 con i conseguenti minori ricavi indicati.
L'Assistenza Domiciliare Integrale (ADI) ha visto un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente per Euro 113.764 grazie a maggiori risorse umane impiegate e a una generale ottimizzazione della relativa gestione.

Tra gli **Altri ricavi e proventi,** per la voce "Vari" si evidenzia un leggero aumento di Euro 7.933. Concorrono alla formazione della voce le componenti reddituali positive derivanti da esercizi precedenti rispetto a quello di predisposizione del bilancio, già componenti

"straordinarie", che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione dei bilanci stessi, a cui si aggiungono le liberalità che nel 2024 sono diminuite di Euro 7.000 circa rispetto all'esercizio precedente.

I **Contributi in conto esercizio**, come rappresentato nella tabella a seguire, tenendo conto che non sono stati liquidati quelli dalla Regione Lazio relativi al rimborso ex D.G.R. 614/2020, di cui già si è detto al precedente paragrafo 2.5.1, hanno visto una riduzione per Euro 700.861, completamente riferita al contributo erogato da Fondazione Roma.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.224.500	4.925.361	(700.861)
Totale	**4.224.500**	**4.925.361**	**(700.861)**

Il contributo della Fondazione Roma, di anno in anno concesso a sostegno delle attività socio assistenziali e socio sanitarie svolte dalla Fondazione, assicura la totale gratuità delle cure offerte dalla Struttura, anche per i Servizi socio-assistenziali non coperti dal Servizio Sanitario Regionale, e consente di utilizzare risorse professionali, andando oltre i requisiti minimi richiesti dalla normativa regionale, e migliorare la qualità totale dell'assistenza attraverso l'adozione di un modello assistenziale che prevede l'assistenza ai pazienti ed ai loro familiari attraverso un percorso che garantisce una presa in carico globale e continuativa nelle diverse fasi della malattia.

Si rammenta che i contributi annualmente concessi dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività svolte, dal 2017, vengono regolamentati da apposite convenzioni che ne disciplinano l'utilizzo commisurato all'effettivo fabbisogno economico dello stesso esercizio, con la specifica previsione che, qualora detto contributo, anche in virtù degli eventuali residui degli esercizi precedenti, risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità. Tale principio comporta il pareggio di bilancio.

In virtù di principio sopra enunciato, la Fondazione Roma per l'esercizio 2024 ha erogato per intero il contributo di Euro 5.000.000 richiesto sulla base del Programma delle attività del 2024, che evidenziava un fabbisogno finanziario di Euro 5.840.000 da cui, per la quantificazione del contributo da richiedere per il 2024 è stato trattenuto un importo di Euro 840.000 corrispondente a parte del residuo del contributo 2023, già incassato dalla Fondazione Sanità e Ricerca e risultato eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno economico di quell'anno.

Il nuovo contributo messo a disposizione della Fondazione Roma per le attività del 2024, ammonta quindi, a Euro 5.000.000 di cui sono stati erogati nel 2024 Euro 2.500.000 nel mese di ottobre ed Euro 2.500.000 nel mese di dicembre.

Anche gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma nel 2024 per regolamentare l'erogazione dei contributi concessi a sostegno delle attività dell'esercizio (2024) prevedono espressamente che, qualora il contributo erogato risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.

La parte del contributo rinviata all'esercizio 2025 per essere utilizzato per le medesime finalità ammonta ad Euro 2.306.267 ed è stata calcolata, pertanto, sulla base delle effettive erogazioni del contributo effettuate dalla Fondazione Roma nel corso del 2024 e tenuto conto del residuo del contributo risultante dal bilancio dell'esercizio 2023:

Contributi c/esercizio 2024		
Residuo contributi esercizio precedente	1.530.767	
Contributo erogato 2024	5.000.000	
Totale contributi concessi per il 2024		**6.530.767**
(Risconto contributo 2024)		(2.306.267)
Totale contributi c/esercizio 2024		**4.224.500**

Si evidenzia che del residuo dei contributi risultante dalla chiusura del bilancio del precedente esercizio pari a Euro 1.530.767, come sopra illustrato, Euro 840.000 sono stati dedotti dalla richiesta di contributo per il 2024, essendo già stato incassato dalla Fondazione nel 2023 e rinviato al 2024, ed un importo pari a Euro 500.000 verrà utilizzato negli esercizi in cui il progetto di ricerca di cui al paragrafo 2.2.1 verrà realizzato.

L'importo del contributo rinviata al 2025 risulta essere di importo rilevante per l'effetto combinato di diversi fattori, primo fra tutti il conseguimento di proventi finanziari per Euro 1.006.652, non preventivati.

A ciò si aggiunge che Il fabbisogno economico stimato per l'esercizio 2024, sulla base del quale è stata presentata la richiesta di contributo alla Fondazione Roma, oltre a non tenere conto, in via prudenziale, del conseguimento di proventi finanziari, teneva conto di un costo del lavoro sviluppato in base ad una dotazione organica del personale da impiegarsi nei singoli servizi che prevedeva alcune implementazioni che non è stato possibile attuare.

Il costo del personale del 2024 a consuntivo, infatti, risulta inferiore a quello previsto di circa Euro 221.000 circa.

Fra i minori oneri sostenuti, rispetto a quelli preventivati, si evidenziano minori ammortamenti per Euro 73.000 circa e l'assenza di accantonamenti per rischi (- Euro 100.000); i proventi registrati e le componenti di natura straordinaria, inoltre, sono stati superiori di circa Euro 100.000 rispetto a quelli stimati.

Già in sede di richiesta alla Fondazione Roma del contributo a sostegno delle attività del 2025, nelle more dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, è stato dedotto un importo di Euro 885.000 (prudenzialmente calcolato in base ai proventi finanziari fino a quel momento realizzati).

Costi della Produzione

Di seguito si commentano le principali variazioni dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I costi per acquisto di **merci e beni di consumo** aumentano di Euro 35.049; oltre alla variazione sia in aumento che in diminuzione di diverse voci, concorrono alla formazione dell'incremento soprattutto l'aumento dei costi per l'acquisto di farmaci per Euro 16.891 (con contestuale diminuzione del costo per l'acquisto di presidi per Euro 21.318) dovuto soprattutto a mancati reintegri dei consumi da parte della ASL di appartenenza e quello per l'acquisto di beni inferiori a Euro 516,46, interamente ammortizzabili nell'esercizio (+ Euro 32.852), a fronte dell'acquisto dei tablet per il rinnovo della dotazione degli operatori di domiciliare in seguito all'adozione della firma elettronica per la rendicontazione degli accessi.

I costi per **Servizi** vedono un incremento per Euro 116.751, risultato delle variazioni in aumento e diminuzione di diverse voci, tra le quali si indicano le principali.

- Principali variazioni in aumento:
    - Euro 123.935, compresi contributi e oneri di legge, per maggiori emolumenti per integrazione di alcuni membri negli organi sociali;
    - Euro 34.600 per maggiori consulenze legali e notarili riferite in particolare a compensi notarili per le intervenute modifiche statutarie e conseguenti adempimenti e a compensi legali per la definizione in mediazione di un contenzioso in essere;
    - Euro 21.110 per consulenze *compliance* con maggiori costi sostenuti per la rilevazione dello Stress Lavoro Correlato e per attività straordinarie condotte in materia privacy (in particolare per l'adozione della firma elettronica e per il progetto di ricerca "Efficacia di un intervento basato su algoritmi di intelligenza artificiale e presa in carico precoce da parte di un team di cure

palliative nel ridurre la mortalità in pazienti anziani ospedalizzati" da realizzarsi con l'Università Cattolica del Sacro Cuore);
  - Euro 14.865 per aumento del costo della ristorazione, per effetto sia di un maggior numero di pasti e giornate fornite, che per l'aumento delle tariffe scontato per l'intero esercizio, diversamente dal 2023 quando invece l'aumento aveva inciso parzialmente sull'anno;
  - Euro 13.652 per servizi ICT in riferimento alle consulenze per la realizzazione del progetto di adozione della firma elettronica e relativo ampliamento dei servizi in cloud.

- Principali variazioni in diminuzione:
  - Euro 20.771 per minori consulenze ammnistrative, fiscali e del lavoro per il venir meno di alcune attività straordinarie effettuate nell'esercizio precedente;
  - Euro 19.015 per i servizi di somministrazione lavoro essendo cessato il ricorso a tale fattispecie e avendo stabilizzato le sostituzioni necessarie del personale con assunzioni in regime di dipendenza;
  - Euro 38.411 per minori spese di rappresentanza avendo imputato su tale voce le spese per il 25° anniversario dell'hospice celebrato nel 2023.

I costi per manutenzione, tra quelli sostenuti per beni di terzi e quelle su beni propri, rimangono sostanzialmente invariati.

Il costo per **Godimento di beni di terzi** aumenta complessivamente di Euro 16.949 essenzialmente a causa dell'aumento dei canoni di locazione degli immobili, principalmente quello della sede dell'attività della Fondazione, in conseguenza dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

I costi per il **Personale dipendente** si sono incrementati rispetto al 2023 di Euro 250.893; il dato, in valore assoluto, deriva dall'effetto combinato delle diverse variazioni in aumento e in diminuzione che si determinano in conseguenza sia delle politiche gestionali del personale sia delle variabili tipiche che influiscono sul costo del personale stesso (assenze, permessi retribuiti, malattie, godimento di ferie, lavoro straordinario, debito/credito orario, rivalutazione TFR, ecc).
L'analisi che segue si riferisce agli scostamenti intervenuti sulle tipologie di figure professionali impiegate nella organizzazione della Fondazione, ad illustrazione delle misure gestionali che si sono attuate nel corso dell'esercizio e del correlato dato economico.

- <u>Variazioni relative alle voci "*Salari e stipendi*", "*oneri sociali*" e "*Trattamento di fine rapporto*" (+ Euro 151.670)</u>

Per quanto riguarda il **personale medico** si evidenzia un aumento di costo di Euro 20.000 circa dovuto a:

- incidenza per l'intero anno 2024 del costo del medico aiuto a tempo parziale (30 h sett.li) operante al Centro Diurno Alzheimer e in assistenza domiciliare che era stato assunto a maggio 2023;
- turn over del personale con 2 dimissioni e 2 nuove assunzioni, nonché assenze di lungo periodo per malattia ed infortunio; l'unità mancante per il raggiungimento della dotazione organica è stata individuata a fine anno con assunzione programmata nel mese di marzo 2025.

Per quanto inerente al **personale infermieristico**, un aumento del costo di Euro 28.000 circa, oltre che alla incidenza delle variabili di periodo, si deve a:

- rientro in servizio di alcune unità assenti per maternità nel 2023;
- assunzioni per la gestione del turn over effettuate nel corso dell'anno pur non riuscendo, anche per le dimissioni di alcune unità, a raggiungere alla fine dell'anno la dotazione organica prevista di 75 unità.

Nel complesso, rispetto al 2023 si è avuta una maggiore forza lavoro quantificabile comunque in meno di 1 unità equivalente.

Il personale **OSS** ha registrato un aumento di costi di Euro 7.000 circa dovuto, oltre che a un parziale turn over, al passaggio per alcune unità di posizione economica, previsto dal CCNL applicato dopo 3 anni di servizio.

Per il **personale fisioterapista e della riabilitazione,** si è avuto un aumento di costi di Euro 65.000 circa dovuti all'assunzione di un fisioterapista aggiuntivo per l'ADI da luglio 2024, alla presenza del logopedista per l'intero anno 2024 dopo le dimissioni della precedente unità a febbraio 2023, al passaggio a tempo pieno di un fisioterapista part time dell'assistenza domiciliare di Cure Palliative da marzo 2024 nonché all'aumento da 20 a 25 ore settimanali del rapporto part time del musicoterapista da giugno 2024.

Con riferimento al **personale amministrativo e a quello di supporto ai servizi sanitari** si registra un aumento di costi per Euro 53.000 circa per effetto della presenza nel 2024 dell'unità aggiuntiva part time alla Segreteria di Presidenza, all'assunzione da ottobre 2024 dell'unità aggiuntiva in Centrale Operativa e al rientro in servizio di unità assenti per maternità e lunga malattia nel 2023.

Con riferimento al **personale operaio** si registra una diminuzione di costi di Euro 12.000 che si materializza per alcune variazioni in aumento (tra cui la più significativa è il costo per l'intero 2024 dell'addetto al magazzino farmaceutico che aveva operato in somministrazione per buona parte del 2023) e altre in diminuzione (tra cui l'assenza dal mese di marzo 2024 del manutentore, rimpiazzato a fine anno, e il pensionamento di una

unità addetta alle pulizie non reintegrata, anche a fronte del passaggio a tempo pieno delle altre addette alle pulizie)

Gli scostamenti indicati riassorbono, dunque, anche le variazioni intervenute in tutte le componenti del costo complessivo; tra queste, per completezza di informazione, si evidenziano gli importi specifici del fondo accantonamento per ferie non godute, diminuito di Euro 38.000 circa, ad indicare dunque un maggior godimento complessivo di ferie rispetto a quelle maturate nel periodo.

- Variazioni relative alla voce "A*ltri costi per il personale*" (+Euro 99.223)

L' aumento di costo è dovuto all'erogazione, dal mese di luglio, dei Fringe Benefit al personale dipendente sotto forma di buoni acquisto per un valore complessivo di Euro 163.037.
Il numero dei buoni pasto distribuiti è rimasto invece sostanzialmente invariato (Euro - 916,16), mentre si è registrato un abbattimento di costo per il personale somministrato pari a - Euro 62.898 avendo utilizzato, nell'esercizio, tale fattispecie contrattuale soltanto per una unità amministrativa ed essendo terminati gli altri contratti in essere al 2023, anche a seguito della stabilizzazione di alcune figure professionali.

I costi per **Ammortamenti** rimangono sostanzialmente stabili, creandosi un equilibrio tra i limitati investimenti effettuati, descritti al successivo paragrafo 2.5.3, e il progressivo completamento degli ammortamenti sulle diverse categorie di beni.

La valorizzazione del magazzino presenta un piccolo incremento di Euro 4.414 rispetto all'esercizi precedente.

Non sono stati effettuati Accantonamenti per rischi e oneri in quanto, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione non è a conoscenza di eventi per i quali siano prevedibili rischi ed oneri di natura determinata, certa o probabile, come illustrato nella Nota Integrativa a commento della voce dello Stato Patrimoniale Passivo *B II) 4) - Fondo rischi ed oneri*, cui si rimanda.

Gli oneri diversi di gestione aumentano di Euro 27.978, poiché in questa voce figurano Euro 53.000 per oneri derivanti dalla procedura di mediazione commentata alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *B II) 4) - Fondo rischi ed oneri*, cui si rimanda.

Proventi e oneri finanziari

Come già evidenziato al paragrafo 2.5.2, cui si rimanda, nel corso del 2024, sono stati distribuiti proventi dal Fondazione Roma SIF per complessivi Euro 1.006.652.

Gli oneri finanziari hanno subito un decremento di Euro 30.796 non avendo dovuto sostenere i costi delle commissioni di factoring per lo sconto delle fatture attive verso la ASL per le prestazioni assistenziali.

2.5.3 Gli investimenti in beni strumentali del periodo

Gli investimenti sull'immobile, impianti e attrezzature, sempre in attesa del trasferimento di sede, vengono limitati allo stretto necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività correnti e assistenziali e garantire la sicurezza degli ospiti e dei lavoratori.
Tra le immobilizzazioni immateriali, come *oneri pluriennali*, da segnalare i lavori di rifacimento impianti e messa in sicurezza del nuovo magazzino preso in locazione nei pressi della nuova sede della Fondazione, in sostituzione del precedente magazzino il cui contratto era in scadenza. Si registra altresì un incremento dei software per la realizzazione del sistema di firma elettronica per la rendicontazione degli accessi di assistenza domiciliare.

Più nel dettaglio:

- Le *immobilizzazioni immateriali* acquistate nel periodo ammontano a Euro 48.861; i beni acquisti si riferiscono come anticipato ai lavori del nuovo magazzino per Euro 24.449 e a implementazioni informatiche, nello specifico l'adozione della Firma Elettronica, per Euro 24.412.
- Le *immobilizzazioni materiali* acquistate nel periodo ammontano a Euro 31.444, di cui Euro 8.780 sono arredi e attrezzature specifiche per il reparto di degenza, Euro 13.935 condizionatori split e Euro 8.729 beni IT.

2.6 I principali dati patrimoniali della Fondazione

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione Sanità e Ricerca confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Importi in unità di Euro)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	131.557	140.136	(8.579)
Immobilizzazioni materiali nette	171.944	214.628	(42.684)
Immobilizzazioni finanziarie	14.084.863	14.080.155	4.708
Capitale immobilizzato	**14.388.364**	**14.434.919**	**(46.555)**
Rimanenze di magazzino	123.045	118.631	4.414
Crediti verso clienti	1.205.977	613.090	592.887
Crediti verso altri	266.047	811.627	(545.580)
Ratei e risconti attivi	151.089	120.527	30.562

Attività d'esercizio a breve termine	**1.746.158**	**1.663.875**	**82.283**
Acconti	141.779	141.779	0
Debiti verso fornitori	567.092	542.938	24.154
Debiti tributari e previdenziali	642.056	610.808	31.248
Altri debiti entro 12 mesi	355.713	373.256	(17.543)
Fondi per attività Istituzionali	144.714	144.714	0
Fondi per rischi ed oneri	843	10.750	(9.907)
Ratei e risconti passivi	2.330.348	1.550.383	779.965
Passività d'esercizio a breve termine	**4.182.545**	**3.374.628**	**807.917**
Capitale d'esercizio netto	**(2.436.387)**	**(1.710.753)**	**(725.634)**
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.717.506	2.600.782	116.724
Passività a medio e lungo termine	**2.717.506**	**2.600.782**	**116.724**
Capitale investito	**9.234.471**	**10.123.384**	**(888.913)**
Patrimonio netto	(16.714.937)	(16.714.937)	**0**
Posizione finanziaria netta a m/l termine		7.537	**(7.537)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.480.466	6.584.016	**896.450**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario	**(9.234.471)**	**(10.123.384)**	**888.913**

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione.

2.7 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente illustrato al paragrafo 2.5.1, che ha preceduto, la rendicontazione inerente ai maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata 2016-2018, per gli anni 2022 e 2023 sono state puntualmente prodotte dalla Fondazione, ma tutte le attività regionali inerenti risultano, ancora alla data di predisposizione del presente documento, ferme, dato il parere non favorevole reso dal Ministero della Salute in merito allo schema della normativa ancora vigente nel Lazio.

Pertanto, da parte regionale, nonostante le ripetute sollecitazioni delle Associazioni di Categoria, sin dal 2023, ogni attività inerente è stata bloccata, senza che venisse proposta alcuna soluzione alternativa alla problematica.

Il rimborso in argomento, al di là delle modalità previste per la fatturazione, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi

sono riferiti.

L'importo complessivo di Euro 141.778.55 fatturato ed incassato nel 2023 a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022, è stato, pertanto, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti*, poiché dette somme non sono state liquidate a titolo definitivo e su base contrattuale.

Alla data di predisposizione del presente documento non si rilevano eventi successivi rettificativi dei valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29, in relazione al riconoscimento del diritto della Fondazione a richiedere il rimborso in argomento per gli anni 2022 e 2023.

2.8 Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sociale conferma per il 2025 la conduzione delle attività svolte; grazie al contributo concesso dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività programmate per l'esercizio, la Fondazione può perseguire la propria missione di assistenza verso i più fragili garantendo una qualità dell'assistenza di alto livello e, nel corso del 2025, oltre alle attività e l'erogazione dei servizi assistenziali consolidati, intraprenderà anche nuove iniziative volte ad incrementarne il valore, anche nel settore della Ricerca.

Nell'ampio contesto di evoluzione, potenziamento e sviluppo del modello delle cure territoriali, verranno individuate le misure gestionali ed organizzative necessarie al mantenimento dei volumi di assistenza, nel rispetto dei valori della Fondazione e della sua vision che mettono al centro la persona e la sua cura.

Si rammenta che le modalità operative della Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, ed alla propria natura giuridica di ente non commerciale, non prevedono la formazione di utili, ma il mero raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

3. Bilancio di esercizio

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.879		82.823	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.420		4.026	
7) Altre	43.258		53.287	
		131.557		**140.136**
II. Materiali				
2) Impianti e macchinari	47.668		56.849	
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.468		54.617	
4) Altri beni	84.808		103.162	
		171.944		**214.628**
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d bis) Verso altri				
- oltre l'esercizio	84.863		80.155	
		84.863		**80.155**
3) Altri titoli		**14.000.000**		**14.000.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**14.388.364**		**14.434.919**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	123.045		118.631	
		123.045		**118.631**
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro l'esercizio	1.205.977		613.090	
		1.205.977		**613.090**
5 bis) Per crediti tributari				
- entro l'esercizio	261.575		281.372	
- oltre l'esercizio			7.537	
		261.575		**288.909**
5 quater) Verso altri				
- entro l'esercizio	4.472		530.255	
		4.472		**530.255**
Totale crediti		**1.472.024**		**1.432.254**
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	7.480.124		6.583.355	
3) Denaro e valori in cassa	342		661	
Totale Disponibilità liquide		**7.480.466**		**6.584.016**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**9.075.535**		**8.134.901**
D) Ratei e risconti		**151.089**		**120.527**
TOTALE ATTIVO		**23.614.988**		**22.690.347**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA
Il Presidente
Sebastiano Fidotti

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione		16.017.476		16.017.476
di cui vincolato a garanzia di terzi	*16.017.476*		*16.017.476*	
VI - Altre riserve:				
Riserve accantonate negli esercizi precedenti		697.461		697.461
Riserve da arrotondamento ad unità di euro				
IX - Risultato dell'esercizio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**16.714.937**		**16.714.937**
B I) FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE				
1) Fondi da destinare				
2) Fondi vincolati a favore di terzi	144.714		144.714	
		144.714		**144.714**
B II) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
4) Altri	843		10.750	
		843		**10.750**
TOTALE FONDI		**145.557**		**155.464**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.		**2.717.506**		**2.600.782**
D) DEBITI				
6) Acconti				
- entro l'esercizio	141.779		141.779	
7) Verso fornitori				
- entro l'esercizio	567.092		542.938	
12) Debiti tributari				
- entro l'esercizio	207.611		188.754	
13) Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale				
- entro l'esercizio	434.445		422.054	
14) Altri debiti				
- entro l'esercizio	355.713		373.256	
TOTALE DEBITI		**1.706.640**		**1.668.781**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		**2.330.348**		**1.550.383**
TOTALE PASSIVO		**23.614.988**		**22.690.347**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA
Il Presidente
Sebastiano Fidotti

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.873.565		6.784.574
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		4.334.172		5.027.100
a) Vari	109.672		101.739	
b) Contributi in conto esercizio	4.224.500		4.925.361	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.207.737**		**11.811.674**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		534.947		499.898
7) Per servizi		2.408.759		2.292.008
8) Per godimento di beni di terzi		555.689		538.740
9) Per il personale		8.487.646		8.236.753
a) Salari e stipendi	5.816.003		5.712.215	
b) Oneri sociali	1.900.571		1.866.888	
c) Trattamento di fine rapporto	469.288		455.089	
e) Altri costi	301.784		202.561	
10) Ammortamenti e svalutazioni		140.956		146.985
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.834		69.658	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.122		77.327	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		(4.414)		(17.172)
12) Accantonamento per rischi				
14) Oneri diversi di gestione		92.895		64.917
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**12.216.478**		**11.762.129**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(1.008.741)**		**49.545**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		1.008.845		3.813
altri	1.008.845		3.813	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(104)		(30.900)
altri	(104)		(30.900)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**1.008.741**		**(27.087)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**0**		**22.458**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti				(22.458)
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA
Il Presidente
Sebastiano Fidotti

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi n unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
1. Risultato dell' esercizio	**0**	**0**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento (decremento) Fondi per attività istituzionale	0	0
Variazioni nette Fondo TFR	116.724	138.941
Accantonamento Fondi rischi e oneri	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	140.956	146.985
Altre rettifiche per elementi non monetari	(9.907)	(30.579)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**247.773**	**255.347**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.414)	(17.172)
Decremento/(incremento) dei crediti operativi	(39.770)	(425.327)
Incremento/(decremento) dei debiti operativi	37.859	25.730
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(30.562)	7.930
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	779.965	70.693
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**743.078**	**(338.146)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**990.851**	**(82.799)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**(31.438)**	**(27.594)**
(Investimenti)	(31.438)	(27.594)
Immobilizzazioni immateriali	**(58.255)**	**(28.320)**
(Investimenti)	(58.255)	(28.320)
Immobilizzazioni finanziarie	**(4.708)**	**(3.352)**
(Investimenti)	(4.708)	(3.352)
Altre Attività non immobilizzate	**0**	**0**
(Investimenti)		
Dismissioni/riclassificazioni di investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(94.401)**	**(59.266)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) del fondo di dotazione e riserve	0	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**2**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**896.450**	**(142.063)**
Disponibilità liquide iniziali	**6.584.016**	**6.726.079**
Disponibilità liquide finali	**7.480.466**	**6.584.016**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA
Il Presidente
Sebastiano Fidotti

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584

N. ISCRIZIONE REA 1422613

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2024

Natura ed Attività svolta

La Fondazione Sanità e Ricerca (nel seguito la Fondazione), ente senza fini di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà.

La Fondazione si prefigge altresì di svolgere attività di Ricerca, anche in ambito biomedico, allo scopo di sviluppare nuovi approcci diagnostico-terapeutici-assistenziali, nonché sperimentare nuovi protocolli di gestione clinica del malato e nuovi approcci di modelli assistenziali, in accordo con le raccomandazioni internazionali, nel campo della diagnostica ad alto impatto tecnologico, nell'assistenza nell'area della non guaribilità e delle malattie cronico-degenerative oncologiche e non oncologiche; l'attività di ricerca è rivolta anche all'ambito delle malattie ad alta complessità assistenziale come, ad esempio, in alcune malattie rare e/o genetiche.

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può realizzare e gestire, sia direttamente che indirettamente, Centri diagnostici, terapeutici e socio-assistenziali, in strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e con servizi domiciliari. Sviluppa programmi volti a prestare assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale offrendo servizi e prestazioni anche in regime di accreditamento mediante accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione ha la propria sede legale, operativa ed amministrativa a Roma in Via Alessandro Poerio n. 100.

La Fondazione è statutariamente un ente non commerciale, senza scopo di lucro; purtuttavia, ai sensi dell'art. 149 del TUIR, la prevalenza dell'attività di natura commerciale svolta relativa all'assistenza sanitaria, seppur senza fine di lucro, la qualifica ai fini tributari quale "ente commerciale" ai sensi dell'art. 73 del TUIR, in quanto l'attività sanitaria parzialmente remunerata dai corrispettivi incassati dalla Regione Lazio la qualifica, per i ricavi ed i costi afferenti a tale attività, quale soggetto commerciale.

La Fondazione svolge la propria attività assistenziale in via del tutto gratuita senza costi per i pazienti, sia in ricovero che a domicilio.

La Fondazione è stata costituita il 13 agosto 2014 a seguito dell'omologa da parte della Prefettura di Roma dell'atto di trasformazione della GECLI SpA in Fondazione Roma Sanità.
In data 12 aprile 2016, con atto notarile Rep.61037, Racc. 9389, la Fondazione ha incorporato la Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, con sede in Latina, il cui oggetto sociale era la Ricerca, come sopra definita, cambiando altresì denominazione sociale in Fondazione Sanità e Ricerca, con sede legale in Roma, Via Alessandro Poerio, 100.
Gli effetti giuridici, contabili e fiscali derivanti dalla predetta fusione decorrono dal 10 giugno 2016, data in cui la Prefettura di Roma ha approvato e trascritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma le modiche Statutarie, di cui al sopracitato atto notarile.

Ai sensi dell' art. 1 del nuovo Statuto approvato dalla Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo – Area IV quater, in data 8 agosto 2024, *il Fondatore della Fondazione Sanità e Ricerca, ente morale senza fini di lucro, è la Fondazione Roma. La Fondazione Sanità e Ricerca è una Fondazione strumentale del Fondatore ai sensi dell'art.6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.*

Altre informazioni

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti avendo come riferimento la data di convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio (25 marzo 2025) e sono stati riportati nel paragrafo 2.7 della Relazione di Gestione (2.7 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio) e si intendono qui integralmente richiamati.

Come già enunciato nelle Relazioni di Gestione, che hanno accompagnato i bilanci dei precedenti esercizi, si segnala che la pandemia da Covid-19 - che ha causato il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori – ha comportato nel corso del 2020 del 2021 e del 2022 solo marginali restrizioni nell'attività della Fondazione, che non ha mai smesso di operare e che, anzi, ha fattivamente dato il proprio contribuito nell'assistenza territoriale a favore di soggetti fragili. La Fondazione ha ripreso ad erogare i propri servizi a pieno regime nel 2023 per l'intero periodo, nel completo rispetto delle prescrizioni di prevenzione del contagio all'epoca ancora vigenti.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione Roma, ha concesso alla Fondazione, contributi a sostegno delle attività programmate per il 2025 per complessivi Euro 5.200.000, cui si aggiunge il residuo del contributo del 2024 risultante dal presente bilancio, già parzialmente dedotto dalla richiesta inoltrata (Euro 885.000); la valutazione delle voci di bilancio è stata, conseguentemente, fatta

nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto della circostanza che, in una valutazione prospettica, la Fondazione Sanità e Ricerca costituisce un complesso economico funzionante che mantiene la capacità di raggiungimento del pareggio economico, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Base di presentazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2024 della Fondazione, che esercita la propria attività in forma di impresa commerciale, è predisposto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nel rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Pertanto, il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di gestione di periodo.

La Relazione di Gestione, ai sensi dell'art. 14, lett. c) e dell'art. 21 punto 2 del vigente Statuto, accompagna il Bilancio e integra le informazioni fornite nella Nota Integrativa, fornendo altresì le principali informazioni di dettaglio sull'attività svolta nell'esercizio.

Ai fini di migliorare il contenuto informativo, lo schema di Stato Patrimoniale inscrive, dal 2018, nel passivo la voce denominata "Fondi per l'attività istituzionale" al fine di meglio rappresentare la gestione dei fondi istituzionali vincolati a favore di terzi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con i valori del precedente esercizio; per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati tra i commenti alle singole poste del patrimonio, le variazioni più significative.
I valori sono espressi in unità di Euro; all'interno delle tabelle di dettaglio dei saldi di bilancio è possibile rinvenire delle differenze di valore contenute in +/-1 unità dovute all'arrotondamento all'unità di Euro.

Principi contabili e Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; la

continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci.

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e presentazione delle voci, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Di seguito sono illustrati i principali principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Il software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su immobili di terzi sono relative alla conduzione in locazione dell'immobile sito in Via Poerio. L'ammortamento di tali migliorie è determinato in funzione della loro prevedibile utilità futura, che non coincide con la durata

residua del contratto di locazione, ma con la stima, a suo tempo effettuata ed aggiornata, dell'arco temporale necessario per il trasferimento della sede.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti 10%
- attrezzature: 12,50%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 10%
- altri beni: 20%

Non si è ravvisata la necessità di modificare i piani di ammortamento in corso e si è verificato che non esistono immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria sostenuti annualmente sono spesati nel conto economico mentre quelli straordinari che accrescono l'utilità e la funzionalità delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

Finanziarie

Gli altri titoli diversi dalle partecipazioni sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e sono iscritti al costo storico di acquisto, che viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica.

I crediti sono iscritti al valore nominale, che viene annualmente aggiornato secondo le previsioni contrattuali, nel caso che maturino interessi.

Crediti

Tenuto conto della tipologia di crediti iscritti in bilancio, che hanno (ad eccezione di parte del credito Irap da conversione eccedenza ACE che è utilizzabile in 5 anni

da quello di rilevazione) durata inferiore ai 12 mesi e dati l'assenza di costi di transazione e lo scarso rilievo delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Pertanto i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Inoltre, trattandosi per la quasi totalità di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, o ceduti pro soluto a primario istituto di credito, la loro esistenza risulta prontamente certificata, mentre non si ritiene sussistano elementi di rischio circa la loro esigibilità. Pertanto, non si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti.
Non vi sono crediti originariamente esigibili entro dodici mesi e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa, iscritti al valore nominale.

Debiti

Tenuto conto della tipologia di debiti iscritti in bilancio, tutti di durata inferiore a 12 mesi, considerata l'assenza di costi di transizione e commissioni e data l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato; i debiti sono, quindi, rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I beni contabilizzati alla voce rimanenze sono costituiti da medicinali, presidi sanitari e reagenti; gli stessi non sono destinati alla vendita e alla commercializzazione e sono iscritti al costo medio ponderato.
I prodotti soggetti a deperibilità e scadenza vengono radiati e smaltiti attraverso le procedure stabilite dalle leggi sanitarie.

Fondi per l'Attività Istituzionale

I Fondi per l'Attività Istituzionale accolgono le somme a disposizione per specifici progetti inerenti all'attività istituzionale a favore di terzi, a cui corrisponderanno uscite monetarie che si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi a quello della chiusura dell'esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività certe, stimate nell'importo o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti fatti all'INPS e ai fondi di previdenza privati scelti dai dipendenti per la destinazione di tali competenze, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione esercita un'attività commerciale, che risulta, nell'esercizio, prevalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 e 149 TUIR ed è perciò assoggettata alle imposte sul reddito di esercizio stabilite per le società commerciali. Tali imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative tributarie e sono esposte nella voce dello Stato Patrimoniale "Debiti tributari" al

netto degli acconti versati e delle ritenute subite, quando questi ultimi siano inferiori al debito per imposte correnti.
Qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano superiori al debito per imposte correnti d'esercizio, il saldo è esposto nella voce "Crediti tributari".
Con riferimento alla fiscalità differita, la Fondazione stanzia imposte differite passive e crediti per imposte anticipate a fronte di componenti reddituali a deducibilità o imponibilità tributaria differita, in relazione alla prospettiva di recuperabilità futura. L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio è riveduto annualmente, allo scopo di verificare la sussistenza dei futuri redditi imponibili, ai fini delle imposte dirette, idonee a recuperare le stesse.
Viene altresì verificata annualmente la sussistenza dei requisiti per la iscrizione delle imposte anticipate relative a componenti reddituali che hanno interessato il calcolo delle imposte di precedenti esercizi.

Costi e oneri, ricavi e proventi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in base alla loro competenza economica, operando, se del caso, le opportune appostazioni contabili mediante l'iscrizione di ratei e risconti.

I Ricavi da attività commerciale tipica sono relativi a prestazioni sanitarie erogate a pazienti bisognosi ed iscritti in base alla loro competenza economica, determinata in funzione dei servizi sanitari erogati agli assistiti, secondo le tariffe riconosciute dal S.S.R. con cui la Fondazione ha sottoscritto appositi contratti.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza ai pazienti bisognosi oggetto dell'attività di assistenza della Fondazione, vengono accettati contributi in conto esercizio da parte di terzi donatori a copertura dei costi della Fondazione e coerentemente con gli accordi con loro sottoscritti concernenti l'utilizzo dei contributi.
I contributi in conto esercizio ricevuti da terzi, al fine di bilanciare i costi non coperti dai Ricavi per attività commerciali, sono iscritti in bilancio in base a quanto deliberato dal soggetto erogatore, e accreditati ai ricavi dell'esercizio nella misura sufficiente a pareggiare tutti i costi del periodo e cioè a copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire ai pazienti una assistenza socio-sanitaria di elevata qualità ed eccedenti i ricavi riconosciuti dal S.S.R. con un modello organizzativo e gestionale che assicura una migliore efficacia di cure e una maggiore efficienza assistenziale; in aggiunta il contributo copre tutti gli altri costi afferenti alle attività non accreditate dei servizi per le demenze e SLA, dell'ambulatorio di Terapia del Dolore, i costi di struttura e le spese generali.
L'appostazione dell'importo del contributo atto a fronteggiare tutti i suddetti costi è effettuata attraverso l'iscrizione di opportuni ratei e risconti.

Per effetto di tale criterio contabile, il risultato di ogni esercizio chiude con un pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
131.557	140.136	(8.579)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2024
Software e licenze d'uso	82.823	24.412		(32.356)	74.879
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.026	9.394			13.420
Altre:					
Migliorie su immobili di terzi	37.952			(25.793)	12.159
Altri oneri ammortizzabili	15.335	24.449		(8.685)	31.099
	140.136	**58.255**	**0**	**(66.834)**	**131.557**

La voce software e licenze d'uso comprende i programmi prodotti e acquistati da terzi, nonché le licenze d'uso di durata pluriennale.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a nuovi sviluppi software di moduli integrati per l'utilizzo della firma grafometrica e digitale e relativa conservazione digitale dei documenti elettronici che ne derivano.
La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* accoglie l'acconto corrisposto per lo sviluppo della intranet aziendale, rilasciata ed entrata in uso nel 2025.
Gli incrementi della voce Altri oneri pluriennali si riferiscono interamente alle spese impiantistiche e messa a norma sostenute nei locali adibiti a deposito presi in locazione dalla Fondazione alla fine del mese di settembre 2024.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Impianti e macchinari	47.668	56.849	(9.181)
Attrezzature	39.468	54.617	(15.149)
Altri beni	84.808	103.162	(18.354)
Immobilizzazioni in corso e acconti			0
Totali	**171.944**	**214.628**	**(42.684)**

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico	378.989	455.636	583.607	**1.418.232**
Ammortamenti esercizi precedenti	(322.140)	(401.019)	(480.445)	**(1.203.604)**
Saldo al 31/12/2023	**56.849**	**54.617**	**103.162**	**214.628**
Acquisizioni dell'esercizio	13.935	3.900	13.609	**31.444**
Dismissioni dell'esercizio al valore di bilancio			(6)	**(6)**
Ammortamenti dell'esercizio	(23.116)	(19.049)	(31.957)	**(74.122)**
Saldo al 31/12/2024	**47.668**	**39.468**	**84.808**	**171.944**

Gli incrementi alla voce "impianti e macchinari" si riferiscono a n. 9 mono split; quelli della voce "Attrezzature" derivano dall'acquisto di attrezzature per il reparto di degenza e ad attrezzatura di diagnostica sanitaria.

Si precisa che gli Altri beni sono relativi a quanto segue:

Descrizione	Saldo 31/12/2024
Mobili e arredi	53.179
Macchine d'ufficio elettroniche	29.286
Piccoli cespiti	2.343
	84.808

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi per Euro 4.880 e dotazioni informatiche per Euro 8.729.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.084.863	14.080.155	4.708

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Crediti verso altri	84.863	80.155	4.708
Altri titoli	14.000.000	14.000.000	0
	14.084.863	**14.080.155**	**4.708**

I Crediti verso altri si riferiscono ai depositi cauzionali relativi al contratto di locazione dell'immobile di Via Poerio in Roma e al nuovo contratto di locazione del deposito in Via Ussani sottoscritto nell'esercizio; l'incremento origina dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio al saggio di interesse legale e dal versamento del deposito sul nuovo contratto (Euro 3.000).

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2024
Depositi cauzionali	80.155	4.708		84.863
	80.155	**4.708**	**0**	**84.863**

Come illustrato nella Relazione di Gestione, al paragrafo 2.5.2, cui si rimanda, nel maggio 2021 la Fondazione ha sottoscritto n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF – Class Z (ora *Global Alfa Strategy Fund*), un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo a distribuzione di proventi, che investe prevalentemente in Fondi liquidi, ma può anche investire in strumenti alternativi, anche attraverso gestioni attive, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico e, quindi, in un orizzonte temporale di circa 5 anni. L'attuale Asset Allocation Strategica mira al mantenimento di un Portafoglio diversificato e bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e altri strumenti finanziari).
Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati investiti, con data di negoziazione 29 luglio 2022, ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore di bilancio
Sottoscrizione 2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Sottoscrizione 2022	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Consistenze al 31/12/2024	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

A febbraio 2025 il Fondo ha cambiato la propria denominazione da *Fondazione Roma SIF* a *Global Alfa Strategy Fund*.

Come esposto nella Relazione di Gestione, cui si rimanda, negli ultimi tre trimestri del 2024 l'andamento dei mercati finanziari è stato molto positivo con performance azionarie al rialzo. Protagoniste le banche centrali e le politiche monetarie, i mercati hanno osservato un forte repricing con gli indici inflattivi in forte decrescita ed il taglio dei tassi.
Nonostante le tensioni geopolitiche e qualche turbolenza il quadro è rimasto positivo, trainato soprattutto dalle megacap e dai dati occupazionali statunitensi.
Nel corso del 2024 il Fondo ha distribuito proventi per complessivi Euro 1.006.652, iscritti alla voce del *Conto economico C 16) – Altri proventi finanziari*.

Fondo/Comparto	n. quote	Valore medio sottoscrizione	NAV al 27/12/2024	Valore al 31/12/2024
Fondazione Roma Global diversified SIF - Class Z	143.193,70	97,77	99,6345	14.000.000
Totale				**14.000.000**

La tabella sopra riportata evidenzia che le plusvalenze latenti al 27 dicembre 2024, calcolate sulla base dell'ultimo NAV dell'esercizio, sono pari a Euro 267.033 (minusvalenze latenti per -Euro 195.457 al 29 dicembre 2023).

L'ultimo NAV disponibile alla data di predisposizione del presente bilancio, 14 marzo 2025, evidenzia un valore unitario della quota pari a 97,16 dal quale emerge che il valore delle minusvalenze latenti a tale data ammontano ad - Euro 87.797. Nel corso del 2025, alla stessa data, sono stati incassati proventi per Euro 313.000 circa.

L'investimento operato dalla Fondazione è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e la valutazione dello stesso, stanti le caratteristiche tecniche dello strumento finanziario, ha come orizzonte temporale di riferimento un intero ciclo economico.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
123.045	118.631	4.414

Trattasi di:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Presidi sanitari	109.415	107.531	1.884
Farmaci	13.630	11.100	2.530
Totale	**123.045**	**118.631**	**4.414**

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2024 è stato determinato includendo nel costo di acquisto di ogni singolo bene anche il valore dell'Iva indetraibile (ove applicabile).

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Verso Clienti	1.205.977	613.090	592.887
Crediti tributari	261.575	288.909	(27.334)
Verso altri	4.472	530.255	(525.783)
Totale	**1.472.024**	**1.432.254**	**39.770**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
ASL fatture emesse al 31 dicembre	572.385	19.751	552.633
ASL fatture da emettere al 31 dicembre	633.114	592.860	40.254
Altri clienti	478	479	0
Totale	**1.205.977**	**613.090**	**592.887**

Si riferiscono principalmente a crediti commerciali nei confronti della ASL, con cui sono state stipulate le convenzioni per l'assistenza sanitaria, e sono tutti esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Dal 2024 la Fondazione non fa ricorso alla sottoscrizione di contratti di cessione pro-soluto dei crediti verso la ASL.

Le fatture emesse nei confronti della ASL, e non ancora incassate alla fine dell'esercizio 2024 si riferiscono, quanto ad Euro 528.989, a fatture per i servizi di Cure Palliative del mese di novembre 2024 e, quanto a Euro 43.396, a prestazioni rese per l'A.D.I. nel mese di ottobre; tutte le fatture emesse sono state incassate il 31 gennaio 2025.

Per le prestazioni A.D.I. i tempi di emissione degli ordini NSO e di liquidazione delle fatture da parte della ASL RM3 sono ancora molto lunghi, contrariamente a quelli impiegati dalla ASL per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni di Cure Palliative.

Le fatture emesse nel mese di gennaio 2025 a fronte delle prestazioni rese nel mese di dicembre 2024 (Euro 544.842 complessivi) per le Cure Palliative sono certificate dalla ASL e successivamente incassate nei termini previsti dagli accordi sottoscritti; le prestazioni A.D.I. del mese di novembre e dicembre 2024 (Euro 88.272 complessivi), a causa delle procedure adottate dalla UOC amministrativa della ASL preposta non hanno potuto essere fatturate prima della fine dei mesi di gennaio e febbraio 2025.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Credito IRES	200.126	200.120	6
Credito IRAP	27.866	27.866	0
Erario per Iva	290		290
Credito d'imposta Irap da conv. ACE	32.558	32.558	0
Imposta sostit. riv. TFR		27.630	(27.630)
Crediti tributari diversi	735	735	0
Totale	**261.575**	**288.909**	**(27.334)**

I crediti per imposte da compensare originano dagli acconti versati e dalle ritenute subite e rappresentano quelli che, sulla base della previsione degli oneri da assolvere in sede dichiarativa in applicazione delle vigenti normative tributarie, residuano, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi minori debiti per imposte correnti.

Il credito di imposta Irap per conversione ACE deriva dalla conversione della eccedenza ACE degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, operata ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L.91/2014. I crediti iscritti, al netto degli utilizzi, risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, di Euro 2.073, Euro 8.696, Euro 6.714 e Euro 15.072.

Detti crediti sono utilizzabili in compensazione in quote costanti nell'esercizio di iscrizione e nei quattro successivi; in caso di mancato utilizzo possono essere portati a nuovo. I crediti iscritti sono interamente utilizzabili entro i 12 mesi.

I crediti tributari diversi per Euro 735 sono costituiti dal credito di imposta per investimenti in beni strumentali del 2020.

Crediti verso altri

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Cessionari crediti pro soluto		528.831	(528.831)
Acconti e anticipi a fornitori	633	138	495
Inail a credito	2.711	675	2.036
Altri crediti	1.128	611	517
Totale	**4.472**	**530.255**	**(525.783)**

La voce crediti verso cessionari pro soluto al 31 dicembre 2023 si riferivano al credito verso Intesa SanPaolo S.p.a. a fronte delle fatture emesse alla ASL RM3 nel mese di dicembre 2023 erientranti nell'operazione di cessione pro soluto del credito sottoscritta per l'anno 2023.
Come sopra indicato, nel 2024, la Fondazione non ha fatto ricorso ad operazioni di cessione del credito.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.480.466	6.584.016	896.450

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.480.124	6.583.355	896.769
Denaro e altri valori in cassa	342	661	(319)
	7.480.466	**6.584.016**	**896.450**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
151.089	120.527	30.562

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Assicurazioni	77.387	76.279	1.108
Cassa Assist. San. Int. Sanimpresa	44.037	22.617	21.420
Servizi ITC	20.302	16.229	4.073
Qualità, privacy, d.lgs. 231/01, d.lgs. 81/08	3.718	2.027	1.691
Abbonamenti	3.644	1.473	2.171
Noleggio e spese auto	1.067	955	112
Altri	934	947	(13)
Totale	**151.089**	**120.527**	**30.562**

Il saldo del risconto dei contributi alla Cassa di assistenza sanitaria integrativa Sanimpresa, anticipatamente versati per il 2025 alla fine del 2024, risultano aumentati rispetto al precedente anno, poiché l'Ente ha modificato le scadenze ed il periodo di contribuzione.
Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.714.937	16.714.937	-

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Riserve accant. ante trasformazione	Riserve accant. post trasformazione	Riserva da arrot. all'unità di euro	Risultato di gestione dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2023	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**	**0**	**0**	**16.714.937**
Incrementi						
Differenza da arrotond. all'unità di Euro						
Risultato dell'esercizio corrente						
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**		**0**	**16.714.937**

Il fondo di dotazione costituisce il patrimonio vincolato della Fondazione.

B) I) Fondi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
144.714	144.714	-

I Fondi per Attività Istituzionale accolgono le somme, ricevute dalla Fondazione Roma nei precedenti esercizi e vincolate alla realizzazione di interventi a favore di terzi, che residuano alla data di chiusura dell'esercizio.

I Fondi non si sono movimentati nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Altri fondi	144.714			144.714
Fondi vincolati a favore di terzi	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**
Totale Fondi per Attività Istituzionale	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**

La Fondazione Roma, nel 2019, ha messo a disposizione della Fondazione le somme necessarie alla realizzazione del nuovo piano degli interventi in Latina, e a questi vincolate, da erogarsi a richiesta della Fondazione, secondo lo stato di avanzamento dei progetti e sulla base di specifici piani di spesa definiti.

Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.3, cui si rimanda, la prima parte del progetto, consistente nella dotazione delle strumentazioni e la realizzazione, chiavi in mano, di una sala ibrida attrezzata, si è conclusa alla fine del mese di luglio 2020 con gli ultimi atti di donazione alla ASL di Latina dei macchinari. Per quanto attiene alla seconda parte del progetto - consistente nella conversione di alcuni locali di proprietà del Comune di Latina a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione - il termine dei lavori, originariamente previsto per il 31 dicembre 2024, su richiesta dell'Università, è stato prorogato al 31 dicembre 2025, attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo della Convenzione (del 2021) formalizzata a metà 2024.
Nel corso dell'esercizio 2024, la Fondazione, quindi, allo scopo, non ha incassato a tale titolo somme dalla Fondazione Roma, né ha erogato a soggetti terzi somme allo scopo destinate.

B) II) Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
843	10.750	(9.907)

La voce è come di seguito composta:

	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Fondo rischi	10.750		(9.907)	843
Fondo oneri	0			0
Totale	**10.750**	**0**	**(9.907)**	**843**

L'importo del Fondo rischi alla fine del precedente esercizio corrispondeva alle somme di natura accessoria che la Fondazione presumibilmente avrebbe potuto essere chiamata a versare, a quella data, a seguito di accordi transattivi sottoscritti. Il decremento del fondo si riferisce al rilascio delle somme ritenute eccedenti rispetto a quelle che rappresentano il rischio cui la Fondazione risulta potenzialmente esposta alla data di predisposizione del presente bilancio.

Alla data di predisposizione del presente bilancio la Fondazione non è a conoscenza di altri eventi per i quali si prevedano rischi od oneri futuri di natura determinata, certa o probabile, come risulta da quanto di seguito illustrato.

Arretrati di lavoro dipendente

In relazione a quanto segnalato nelle Note Integrative dei bilanci degli esercizi chiusi dal 2010 al 2023 si segnala che, per il personale medico, nessun accordo regionale è stato raggiunto alla data del 31 dicembre 2024, né, alla data di predisposizione del presente bilancio vi sono state richieste di corresponsione di arretrati.

Il confronto fattivo fra le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali per il raggiungimento di una pre-intesa per il rinnovo del CCNL del personale medico (AIOP) e quello del personale non medico (AIOP e ARIS) della sanità è attualmente ancora fermo in attesa della copertura dei costi del rinnovo da parte pubblica.

Alla data di predisposizione del presente documento non sussistono, quindi, i requisiti richiesti dall' art. 2424 bis comma 3° Cod. Civ. per operare stanziamenti in bilancio.

Rischi e contenzioso in essere

I legali della Fondazione hanno valutato possa esistere per la Fondazione il possibile manifestarsi del rischio di passività potenziale di Euro 50.000, in relazione ad alcune contestazioni mosse, a seguito della cessazione del rapporto nel 2016, da un libero professionista, che non ha poi promosso nessun'altra azione.

Il contenzioso instauratosi con ricorso presentato nel 2020, da un professionista, per la revisione dei compensi contrattualmente pattuiti per attività svolte in vigenza di un rapporto contrattuale e per la richiesta di compensi per presunte attività

extracontrattuali svolte, ma non comprovate, a fronte delle quali la Fondazione non ha mai assunto alcun tipo di impegno, né conferito alcun mandato, si è chiuso attraverso la mediazione delegata dal Giudice del Tribunale Civile di Latina.
L' accordo è stato raggiunto e sottoscritto tra le parti davanti all'organismo di Mediazione a metà novembre 2024: la Fondazione, al solo fine di chiudere il contenzioso, ha riconosciuto al professionista un importo di Euro 53.000 omnicomprensivo, iscritto alla voce del *Conto Economico B 14) – Oneri diversi di gestione.*
A dicembre 2024, il Giudice ha ordinato la cancellazione della causa dal ruolo e ha dichiarato l'estinzione del processo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.717.506	2.600.782	116.724

La variazione è così costituita:

Saldo al 1° gennaio	2024 2.600.782	2023 2.461.841
Arrotondamenti su saldo iniziale	1	
Accantonamento dell'esercizio	469.288	455.089
Imposta sostitutiva TFR	(9.940)	(7.819)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(97.937)	(95.392)
Liquidazioni ed acconti	(244.688)	(212.937)
Saldo al 31 dicembre	**2.717.506**	**2.600.782**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.706.640	1.668.781	37.859

Il saldo risulta così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Acconti	141.779	141.779	0
Verso fornitori	567.092	542.938	24.154

Debiti tributari	207.611	188.754	18.857
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	434.445	422.054	12.391
Altri debiti	355.713	373.256	(17.543)
Totale	**1.706.640**	**1.668.781**	**37.859**

La voce "Acconti" si riferisce interamente alle somme incassate nell'esercizio precedente dalla Regione Lazio, per il tramite della ASL Rm3, ex D.G.R. 614/2020 a titolo di acconto del contributo pari al 50% dei maggiori costi sostenuti dalla Fondazione in dipendenza del rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata, con riferimento all'anno 2022.
Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.1, cui si rimanda, la Giunta regionale insediatasi nel 2023 ha eccepito alcune irregolarità nella D.G.R. in argomento e anche il Ministero della Salute, interrogato sul tema dalla Regione, ha dato parere non favorevole. Allo stato, nonostante i ripetuti interventi delle parti datoriali, la parte pubblica, è rimasta ferma sulla posizione e non ha proposto nuove soluzioni.
L'iter regionale a suo tempo preordinato e regolamentato per il riconoscimento del contributo da parte pubblica è stato bloccato nel 2023 senza che venissero predisposti gli specifici addendum da sottoscrivere, venendo così a mancare il presupposto per l'iscrizione in bilancio del contributo.

Di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	217.797	237.326	(19.529)
Prestatori d'opera	8.444	10.461	(2.017)
Fatture da ricevere da fornitori di beni e servizi	341.380	303.088	38.292
Note credito da ricevere	(529)	(7.937)	7.408
Totale	**567.092**	**542.938**	**24.154**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	205.231	188.224	17.007
Erario per IVA		530	(530)
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	2.380		2.380
Totale	**207.611**	**188.754**	**18.857**

Le ritenute operate ed il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR sono state versate alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio.

I debiti previdenziali risultano così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
INPS	321.738	293.042	28.696
Per competenze retributive differite	76.539	93.783	(17.244)
Altri enti	36.168	35.229	939
Totale	**434.445**	**422.054**	**12.391**

I debiti previdenziali dovuti sulle retribuzioni mensili sono stati pagati alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio. I debiti previdenziali maturati sulle componenti retributive differite (ferie e banca ore) vengono pagati con le scadenze previste in relazione alle mensilità in cui confluiscono nelle buste paga dei dipendenti che ne fruiscono.
I debiti verso altri risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Competenze personale dipendente	296.690	316.632	(19.942)
Debiti per erogazioni v/Comune Latina	31.405	31.405	0
Altri debiti	27.618	25.219	2.399
Totale	**355.713**	**373.256**	**(17.543)**

Le competenze del personale dipendente sono relative a ferie e banca ore maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio; confluiscono nel saldo anche i debiti per la liquidazione del TFR nei confronti dei dipendenti cessati a dicembre 2024 e i debiti nei confronti degli eredi di un dipendente deceduto nel corso dell'esercizio.

Relativamente al *Debito per erogazioni verso il Comune di Latina* si precisa che l'importo di Euro 31.405 origina dall' esercizio 2018 e si riferisce ad impegni relativi all'originario progetto "C.A.D.". II saldo corrisponde all'ultimo certificato di pagamento emesso e non pagato, a causa del fermo dei lavori e del fallimento della ditta mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, e dei conseguenti accertamenti tecnici del Comune di Latina, in qualità di stazione appaltante per il quale non è stata richiesta alla Fondazione alcuna erogazione di somme. Nonostante il Comune di Latina abbia risolto il contratto di appalto nel mese di novembre 2018, la Fondazione ha prudenzialmente mantenuto l'iscrizione del debito in bilancio essendo tuttora in corso la procedura fallimentare.

Fra gli altri debiti è rilevato anche il debito per il conguaglio del premio assicurativo Kasko a copertura degli operatori domiciliari per Euro 7.409 e debiti verso istituti di previdenza complementare per le somme di pertinenza di dicembre 2024 (Euro 5.009) versate a gennaio 2025.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al31/12/2024	Saldo al 31/12/202	Variazioni
2.330.348	1.550.383	779.965

Rappresentano principalmente le quote di contributi ricevuti non utilizzate nell'esercizio in corso e rinviate agli esercizi successivi.
Come indicato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.3 cui si rimanda, il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Fondazione Roma coerentemente agli accordi sottoscritti, viene calcolato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2023 e riscontato alla fine di quell'esercizio, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024.

Si specifica che, dell'importo complessivo del residuo risultante dal bilancio al 31 dicembre 2023, Euro 500.000, su autorizzazione della Fondazione Roma, sono stati destinati al sostegno del progetto di Ricerca illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.2.1, cui si rimanda. I costi della Ricerca, la cui durata è prevista in 24 mesi, confluiranno nei conti economici degli esercizi nel corso dei quali il progetto verrà attuato.

Il contributo incassato nel 2024, di Euro 5.000.000 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 2.306.267.

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Risconti pass. su contributo in conto esercizio	2.306.267	1.530.767	775.500
Altri risconti	24.081	19.616	4.465
Totale	**2.330.348**	**1.550.383**	**779.965**

La voce "Risconto passivo su contributo in conto esercizio" misura la parte del contributo ricevuto dalla Fondazione Roma e finalizzato alla conduzione delle attività della Fondazione, che, alla fine dell'esercizio, è risultata eccedente rispetto

il fabbisogno economico del periodo e che, conformemente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti, è stata rinviata all'esercizio successivo per essere utilizzato per le stesse finalità. Si veda anche il commento alla voce del *Conto economico A) 5) b) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio.*

Altre informazioni su impegni, rischi, garanzie ed altri aspetti contrattuali

A corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, si forniscono di seguito alcune informazioni complementari riguardanti gli impegni assunti dalla Fondazione ed i beni di terzi presso la Fondazione.

Beni di terzi:
Sono costituiti dal magazzino farmaci e materiali sanitari di proprietà della ASL RM3 - dei quali la Fondazione è custode - forniti a titolo gratuito per l'esercizio dell'attività in regime di convenzione con il S.S.R.. Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2024 ammontava ad Euro 30.770.

Conto Economico

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
6.873.565	6.784.574	88.991

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.139.540	2.138.729	811
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.217.071	4.242.655	(25.584)
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	516.954	403.190	113.764
Totale	**6.873.565**	**6.784.574**	**88.991**

Per il commento riferito alle attività assistenziali svolte ed ai relativi ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Gestione ai paragrafi 2.1 e 2.5.3.

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
4.334.172	5.027.100	(692.928)

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Altri ricavi e proventi	109.672	101.739	7.933
Contributi in conto esercizio	4.224.500	4.925.361	(700.861)
Totale	**4.334.172**	**5.027.100**	**(692.928)**

a) Vari

Come si evince dalla tabella sottostante la voce include la rettifica di costi dell'esercizio precedente che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione del bilancio precedente ed insussistenze per complessivi Euro 77.663, riferiti quanto ad Euro 30.999 alla cancellazione posizioni debitorie prescritte, quanto ad Euro 26.352 dalla cancellazione, a seguito dell'accordo di mediazione sottoscritto, dell'accantonamento per fatture da ricevere prudenzialmente operato nel 2018 (a tale riguardo si rimanda al commento alla voce dello *Stato Patrimonile Passivo – B II) Fondo per Rischi ed Oneri*), quanto ad Euro 10.405 a rettifiche di costi di competenza di precedenti esercizi e, quanto a Euro 9.907 al rilascio delle eccedenze del Fondo Rischi di cui alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per Rischi ed Oneri*, cui si rimanda.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Liberalità	26.022	33.034	(7.012)
Altri ricavi	5.075	5.730	(654)
Arrotondamenti attivi	912	753	159
Rettifica costi es. prec. e insussistenze	77.663	62.222	15.441
Totale	**109.672**	**101.739**	**7.933**

b) Contributi in conto esercizio

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.224.500	4.925.361	(700.861)
Totale	**4.224.500**	**4.925.361**	**(700.861)**

Come illustrato nella Relazione di Gestione e nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *E) Ratei e risconti*, cui si rimanda, la convenzione e gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma che regolamentano il contributo in conto esercizio concesso e/o erogato nel periodo, prevedono che venga utilizzato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo, tenuto conto anche del residuo degli esercizi precedenti; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Parte del contributo in conto esercizio incassato nel 2023 e riscontato alla fine di quell'esercizio per un importo pari a Euro 1.530.767, verrà utilizzato negli esercizi in cui il progetto di ricerca di cui al paragrafo 2.2.1 della Relazione di Gestione verrà realizzato (Euro 500.000), il rimanente è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024. Il contributo incassato nel 2024, di Euro 5.000.000 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 2.306.267.

Contributi c/esercizio 2024		
Residuo contributi esercizio precedente	1.530.767	
Contributo erogato 2024	5.000.000	
Totale contributi concessi per il 2024		**6.530.767**
(Risconto contributo 2024)		(2.306.267)
Totale contributi c/esercizio 2024		**4.224.500**

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
12.216.478	11.762.129	454.349

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Farmaci	53.936	37.045	16.891
Presidi	307.606	328.924	(21.318)
Reagenti e gas medicali	25.103	22.749	2.354
Materiali per pulizie	26.504	27.893	(1.389)
Materiali per manutenzioni	8.497	7.705	792
Giornali e riviste	3.310	3.644	(334)
Carburanti	8.795	8.823	(28)
Modulistica, stampati e cancelleria	20.198	20.494	(296)

Omaggi	8.381	9.606	(1.225)
Beni inferiori a E. 516,46	47.696	14.844	32.852
Altri	24.921	18.172	6.749
	534.947	**499.898**	**35.049**

7) Per Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Collaboratori coord. e continuativi (compresi oneri)	15.660	27.840	(12.180)
Emolumenti Consiglieri (compresi oneri)	538.352	428.003	110.349
Emolumenti collegio sindacale (compresi oneri)	95.539	81.952	13.587
Prestazioni professionali sanitarie	50.500	46.939	3.561
Consulenze EDP	39.796	42.602	(2.806)
Consulenze legali e notarili	85.285	50.685	34.600
Consulenze amm.ve, fiscali e lavoro	139.528	160.298	(20.770)
Consulenze tecniche	5.124		5.124
Consulenze qualità, privacy, L.231, L.81	166.389	145.279	21.110
Internal auditing	26.352	26.108	244
Altre consulenze	3.674	14.311	(10.637)
Prestazioni occasionali	2.200	3.350	(1.150)
Energia elettrica	75.569	77.012	(1.443)
Gas	44.200	39.972	4.228
Acqua	17.595	14.388	3.207
Reti e connettività	28.663	28.574	89
Spese postali	560	553	7
Spese telefoniche	21.396	22.822	(1.426)
Costo gestione veicoli escluso noleggio	13.092	13.056	36
Assicurazioni	88.469	87.198	1.271
Comunicazione e Pubblicità	6.059	7.943	(1.884)
Ristorazione degenti	225.642	210.777	14.865
Lavaggio e noleggio biancheria	42.526	45.252	(2.726)
Pulizie e giardinaggio	3.782	4.929	(1.147)
Smaltimento rifiuti	25.414	25.439	(25)
Trasporto pazienti	40.381	33.925	6.456
Disinfestazioni	3.087	3.367	(280)
Aggiornamento professionale e formazione	38.694	37.016	1.678
Diagnostica clinica	18.433	19.204	(771)
Servizi e mautenzione ICT	182.329	168.676	13.653
Archiviazione documentale	21.914	19.076	2.838
Gestione ausili	160.559	162.240	(1.681)
Manutenzione beni di proprietà	76.799	67.998	8.801
Manutenzione beni di terzi	34.290	44.741	(10.451)
Servizi diversi	32.569	36.729	(4.160)
Trasferte e convegni	11.373	9.447	1.926
Servizi bancari	6.346	6.258	88
Somministrazione lavoro	12.837	31.851	(19.014)
Spese di rappresentanza	7.782	46.195	(38.413)
	2.408.759	**2.292.008**	**116.751**

8) Per Godimento beni di terzi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Canone di locazione immobile	532.349	518.891	13.458
Noleggio automezzi	12.772	9.229	3.543
Noleggio attrezzature	10.568	10.620	(52)
Totale	**555.689**	**538.740**	**16.949**

Il contratto di locazione della durata di diciotto anni per l'immobile di Via Poerio è stato sottoscritto nel corso del 2015; l'incremento origina dal venir meno, dalla metà del precedente esercizio, di una delle due condizioni economiche migliorative rinegoziate nel 2019, a seguito del recesso dal contratto comunicato alla fine del 2022, e che ha avuto effetto economico per tutto l'esercizio 2023, e dalla rivalutazione Istat del periodo.

9) Per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e banca ore non godute e accantonamenti di legge.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Salari e stipendi	5.816.003	5.712.215	103.788
Oneri sociali	1.900.571	1.866.888	33.683
Trattamento di fine rapporto	469.288	455.089	14.199
Altri costi del personale	301.784	202.561	99.223
Totale	**8.487.646**	**8.236.753**	**250.893**

Per il commento alle variazioni del costo del personale registratosi nell'esercizio si rimanda alla Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.3.

10) Ammortamenti e svalutazioni

I piani di ammortamento dei cespiti sono invariati rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Ammortamento software e licenze d'uso	32.356	36.198	(3.842)
Ammortamento spese d'impianto			0
Ammortamento migliorie su beni di terzi	25.793	25.792	1
Altri oneri amm.li	8.685	7.668	1.017
Totale ammortamenti cespiti immateriali	**66.834**	**69.658**	**(2.824)**
Ammortamento attrezzature	19.049	21.199	(2.150)
Ammortamento impianti e macchinari	23.116	22.864	252
Ammortamento altri beni	31.957	33.264	(1.307)
Totale ammortamenti cespiti materiali	**74.122**	**77.327**	**(3.205)**

Le quote di ammortamento dei cespiti collegati alla disponibilità dell'immobile di Via Poerio sono state stanziate in funzione della loro prevedibile utilità futura,

tenuto conto del contratto di locazione e del futuro cambio di sede, avendo la Fondazione individuato l'immobile che accoglierà la nuova sede dell'attività, che verrà, anch'esso, condotto in locazione, previe opere di adeguamento e risanamento a cura della proprietà e l'ottenimento da parte della Fondazione di tutte le autorizzazioni amministrative e l'ottenimento del passaggio dell'accreditamento con il S.S.R..
L'allineamento del piano di ammortamento delle opere strutturali che, non avendo ultimato la loro vita utile, si ritiene rimarranno al servizio della produzione fino alla ipotizzata data di rilascio dello stesso, è stato effettuato nell'esercizio in cui è stato comunicato il recesso.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Variazione dei farmaci	(2.530)	(6.233)	3.703
Variazione dei presidi sanitari	(1.884)	(10.939)	9.055
	(4.414)	**(17.172)**	**12.758**

12) Accantonamento per rischi ed oneri

Non sono stati operati accantonamenti nell'esercizio; a tale riguardo si rimanda al commento alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per rischi ed oneri.*

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Contributi associativi	3.440	3.500	(60)
Abbonamenti, periodici e libri	5.602	6.544	(942)
Spese diverse	3.168	2.150	1.018
Tassa smaltimento rifiuti soli	15.324	14.944	380
Altre imposte e tasse	5.614	7.881	(2.267)
Penalità e contravvenzioni	53	638	(585)
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	617	601	16
Somme da procedure mediazione	53.000		53.000
Rettifiche ricavi eserc.preced. e insussistenze		19.282	(19.282)
Altri costi eserc. precedenti	6.071	8.622	(2.551)
Minusvalenze da dismissioni	6	755	(749)
	92.895	**64.917**	**27.978**

Tra gli oneri di gestione figurano Euro 53.000 per oneri derivanti dalla procedura di mediazione commentata alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per rischi ed oneri*, cui si rimanda.

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
1.008.741	(27.087)	1.035.828

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

16) Altri Proventi Finanziari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Da titoli iscritti nelle immob.ni che non costituiscono partecipazioni	1.006.652		1.006.652
Proventi diversi dai precedenti - Vari	2.193	3.813	(1.620)
Totale	**1.008.845**	**3.813**	**1.005.032**

Come già illustrato nella Relazione di Gestione al capitolo 2.5.2 e a commento della voce dello *Stato Patrimoniale Attivo B III) Immobilizzazioni Finanziarie*, cui si rimanda per i dettagli, il Fondazione Roma Global Diversified SIF (ora *Global Alpha Strategy*), di diritto lussemburghese, nel corso dell'esercizio 2023 ha distribuito proventi per complessivi Euro 1.006.652, al lordo delle imposte.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Oneri finanziari factoring	89	29.173	(29.084)
Altri oneri finanziari e patrimoniali	15	1.728	(1.713)
Totale	**104**	**30.900**	**(30.796)**

La Fondazione nel 2024 non ha sottoscritto contratti di cessione del credito pro-soluto.

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Imposte correnti:	**0**	**22.458**	**(22.458)**
IRES			**0**
IRAP		22.458	(22.458)
Imposte anticipate:	**0**	**0**	**0**
IRES			0
IRAP			0
Totali imposte	**0**	**22.458**	**(22.458)**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente. Le *imposte correnti* sono le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; non sono state rilevate imposte *anticipate*.
Dal calcolo delle imposte per l'esercizio 2024 non emergono imponibili Ires e Irap.

Le tabelle che seguono espongono la determinazione degli imponibili e delle imposte in base alle riclassificazioni dei dati di bilancio prescritte dalle norme tributarie.

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valori al 31/12/2024	Onere fiscale teorico (24%)
Risultato prima delle imposte	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(9.907)	(2.378)
Variazioni in aumento e in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Costi indeducibili ai fini IRES	122.732	29.456
Superammortamenti	(11.735)	(2.816)
Altre variazioni in diminuzione	(61.382)	(14.732)
Imponibile IRES	39.708	9.530
Utilizzo perdite portate a nuovo	0	0
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)	(39.708)	(9.530)
IRES sul reddito dell'esercizio	**0**	**0**

Determinazione dell'IRAP

Descrizione	Valori al 31/12/2024	Onere fiscale teorico (4.82%)
Differenza tra valore e costi della produzione	7.478.908	360.483
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e spese	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(9.907)	(478)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costo dei collaboratori e lavoratori autonomi occasionali	287.170	13.842
Altri costi indeducibili ai fini IRAP	11.210	540
Deduzioni per lavoro dipendente	(8.043.657)	(387.704)
Altre variazioni in diminuzione		0
Imponibile IRAP	**(276.276)**	
Irap dell'esercizio	**0**	

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Il Conto economico, per le motivazioni illustrate nella sezione dei principi contabili della presente nota integrativa e per gli accordi sottoscritti attraverso la nuova convenzione con Fondazione Roma, chiude strutturalmente con il pareggio economico e, pertanto, il risultato dell'esercizio è pari a zero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Sebastiano Fidotti

Roma, 25 marzo 2025